



SBV Schweizerischer Bauernverband

USC Unione Svizzera dei Contadini

USP Union Suisse des Paysans

UPS Uniuin Purila Svizra

2 0 0 2

rapporto

105° a n n u a l e

Unione Svizzera dei Contadini
CH 5200 Brugg
Telefono 056 462 51 11
Fax 056 441 53 48

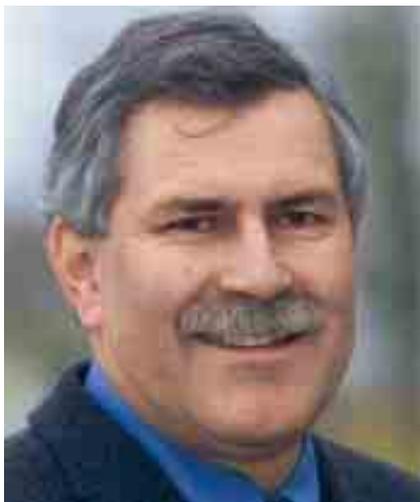
E-mail info@bauernverband.ch
Sito internet:
www.bauernverband.ch

Comunicato N. 229
Inserito speciale
dell'Agricoltore Ticinese
27 giugno 2003

Stendere un bilancio e gettare le nuove basi



J. Bourgeois



H. Walter

Ogni rapporto annuale permette di fare il punto della situazione, di stendere un bilancio, di correggere, di adattare la strategia e di gettare le nuove basi per il futuro. L'anno appena trascorso è stato caratterizzato da grandi eventi tanto sul piano internazionale che sul piano interno.

UE: sfide da raccogliere

Sul piano internazionale, mediante gli accordi bilaterali con l'Unione Europea è stato compiuto un passo importante nelle nostre relazioni con i Paesi dell'UE. Vi sono dei rischi, ma se sappiamo coglierle ci vengono offerte anche delle opportunità, particolarmente a livello dell'accesso reciproco al mercato dei formaggi, accesso che farà sentire pienamente i suoi effetti dal 2007. Abbiamo dei prodotti di alta qualità, a forte valore aggiunto, ora si tratta di comunicarlo al di là delle nostre frontiere per trarre profitto da questa situazione. Con la partecipazione dei nostri partner commerciali, dobbiamo mettere a punto le strutture che ci permetteranno di adattare rapidamente l'offerta alla domanda. Sul piano internazionale, anche l'allargamento dell'UE ai Paesi dell'Est sarà una sfida da raccogliere.

OMC: aspetti non commerciali da rispettare

Le ombre nel quadro internazionale vengono principalmente dall'OMC nell'ambito della quale bisogna assolutamente che vengano pienamente presi in considerazione gli aspetti non prettamente commerciali quali la multifunzionalità, la sicurezza alimentare, la dichiarazione dei prodotti. Non possiamo accettare che le aspettative della nostra società, il nostro ambiente economico, le nostre specificità, la nostra agricoltura, siano beffati, sacrificati sull'altare del liberalismo puro e duro. L'OMC non può disdegnare le diverse esigenze di un continente, di un Paese, ed è in questo senso che l'USC s'impegna al fine di far riconoscere le nostre specificità, il nostro diritto d'esistere.

Expoagricole: l'agricoltura in tutte le sue sfaccettature

Sul piano interno, dopo una difficile e contestata fase di preparazione, l'esposizione nazionale ha visto la luce nel 2002 con un'attiva e molto apprezzata partecipazione della nostra agricoltura. Malgrado tutte le fasi d'incertezza che hanno caratterizzato l'attuazione del progetto, l'agricoltura ha potuto essere rappresentata a questo evento storico tramite l'Expoagricole. I visitatori hanno potuto familiarizzarsi con le contraddizioni e le sfide dell'agricoltura, vedere che i miti, i clichés non sono più gli stessi di quelli propagandati, e che la nostra agricoltura non fornisce soltanto dei beni alimentari ma contribuisce al rispetto del nostro ambiente, alla protezione degli animali, al mantenimento del nostro paesaggio per il piacere e il benessere di tutti.

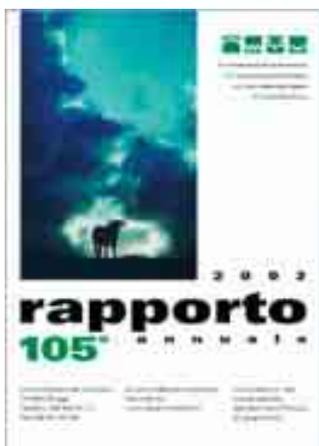


Foto: «Bedrohend», Gabriel Raymond, Le Brassus

PA 2007: ottimizzazione delle condizioni quadro

Come in questo inizio del 2003, il 2002 è stato caratterizzato dall'attuazione delle prime linee guida per la politica agricola futura (PA 2007), che dovranno essere ancora corrette, adattate nel corso di quest'anno allo scopo di definire le condizioni quadro ottimali. Le ordinanze d'esecuzione dovranno riflettere anche le attese, le esigenze e le richieste depositate a livello legislativo.

Anno di cambiamenti

Come già menzionato, la direzione dell'USC ha un nuovo volto, come quello del Dipartimento federale dell'economia. Le persone si succedono ma le sfide restano, cambia solo lo stile proprio a ciascun individuo. In questa occasione desideriamo ringraziare Melchior Ehrler per i tanti anni dedicati alla difesa della professione, segnati in particolare dal riconoscimento al di fuori delle nostre frontiere della multifunzionalità dell'agricoltura. Per il nuovo direttore, l'entrata in funzione è stata contrassegnata dai primi dibattiti sulla PA, dalla riorganizzazione del segretariato e dalla moratoria concordataria di Swiss Dairy Food, che fortunatamente, grazie all'impegno della Confederazione, delle nostre autorità federali e delle organizzazioni per la tutela della professione, non si è tradotta in un caos totale! Dal nuovo ministro dell'economia, il consigliere federale Joseph Deiss, ci attendiamo che tenga sempre in attenta considerazione i problemi della nostra agricoltura e che assieme si possano trovare delle soluzioni allo scopo di garantire agli agricoltori di questo Paese un reddito decente. Quest'ultimo non deve solamente permettere di far vivere le famiglie contadine, ma anche di reinvestire nei mezzi di produzione per far sì che il nostro Paese possa mantenere un'agricoltura professionale, produttiva e decentralizzata.

Segretariato: riorganizzazione sotto il tetto

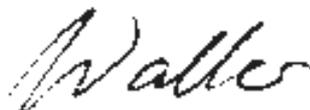
Anche il segretariato dell'USC si è dotato, grazie alla sua riorganizzazione, di nuovi strumenti. Una riorganizzazione che mira ad un rafforzamento della nostra tutela professionale tanto sul piano politico che a livello di mercato e, sul fronte più prettamente organizzativo, a mettere a disposizione prestazioni e servizi che rispondano sempre meglio alle esigenze e alle attese dei nostri membri.

Indice

■ Editoriale	2
■ La crisi del mercato lattiero segna il 2002	4
■ Il lavoro dell'USC nel 2002	5
■ Relazione annuale del Dipartimento di economia agricola e delle relazioni internazionali	8
■ Relazione annuale del Dipartimento comunicazione (DCO)	10
■ Relazione annuale del Dipartimento economia animale (DEA)	11
■ Relazione annuale del Dipartimento formazione	12
■ Relazione annuale del Dipartimento produzione vegetale e ambiente (DPVA)	13
■ Relazione annuale del Dipartimento organizzazione, informatica e statistica (DOIS)	14
■ Relazione annuale del Dipartimento degli affari sociali e dei servizi (DSS)	15
■ Gli uffici di consulenza assicurativa neutrale	18
■ Relazione annuale della Fiduciaria e Stime (T & S)	19
■ Relazione annuale di AGROIMPULS	21
■ Relazione annuale dell'Ufficio delle costruzioni agricole e di architettura (UCA)	23
■ Organigrammi	25
■ Organizzazioni associate	26
■ Il Comitato direttivo dell'USC	28
■ La Camera dell'agricoltura dell'USC	29
■ Assemblea dei delegati	31
■ Questo è ciò che ha fatto l'USC nel corso del 2003	32



Jacques Bourgeois, direttore dell'USC



Hansjörg Walter, presidente dell'USC

Casa editrice: Schweizer Agrarmedien GmbH
 Thunstrasse 78
 3000 Berna 16
 Redazione: Hans Rüssli
 Grafici: Der Bund, Bern

L'andamento del mercato nel 2002

La crisi del mercato lattiero segna il 2002



Nel 2002 è stato raccolto meno vino. Il risultato è imputabile ad un'ulteriore, marcata riduzione degli utili e alla riduzione della superficie coltivata a vigna. Foto: «Arrosage des vergers», Jean-A. Margelisch, Sierra

Secondo le stime, la produzione finale del 2002, pari a 7,34 miliardi di franchi, è dello 0,5 per cento inferiore rispetto alla media degli ultimi tre anni. Rispetto al 2001 si registra invece un aumento dello 0,9 per cento, dovuto in gran parte alle migliori entrate generate dalla produzione vegetale.

Il fabbisogno di frumento e colza è stato coperto di stretta misura

La qualità del frumento raccolto prima del 1° agosto è stata buona, ma il raccolto dopo questa data è stato invece di qualità inferiore a causa delle insistenti e abbondanti piogge. Al termine del raccolto di cereali panificabili, 100 000 tonnellate (t) di frumento panificabile sono finite nel canale dei foraggi a causa del basso peso per ettolitro e della germinazione, ma con le stimate 450 000 t di cereali panificabili il fabbisogno di derrate adatte alla panificazione è stato coperto di stretta misura. Con 548 000 t, la produzione di cereali da foraggio (orzo, triticale, mais da granella) è stato di circa 29 000 t inferiore a quella dell'anno precedente. Per la colza, i produttori si sono detti soddisfatti con i circa 34 chilogrammi di semi per ara (100 m²) raccolti.

Il raccolto totale di colza è stato di 47 600 t contro un fabbisogno di 54 000 t. Nonostante che la superficie coltivata a patate sia diminuita di circa il 2 per cento, il raccolto totale, pari a 530 000 t, è rimasto all'incirca sul livello dell'anno precedente. La superficie coltivata di 14 000 ettari (ha) non dovrebbe ridursi ulteriormente, se si vuole che sia garantito l'approvvigionamento di patate alimentari e di patate da lavorazione. Nel 2002 sono stati coltivati circa 600 ha in più di barbabietole rispetto all'anno precedente, portando così il totale della superficie coltivata a circa 18 000 ha. Il raccolto totale di barbabietole ha raggiunto la cifra di 1 422 000 t, 300 000 t in più rispetto al 2001.

Buoni raccolti di frutta e bacche, media vendemmia

Entro fine settembre sono state raccolte 4911 t di fragole, il 96 per cento della media degli ultimi tre anni, e 3900 t di ciliegie (senza ciliegie da distillazione), circa l'80 per cento in più rispetto all'anno precedente. I produttori sono riusciti inoltre a spuntare dei buoni prezzi. A fine ottobre erano giacenti nei magazzini



Il pastore e il suo piccolo gregge. Foto: «Zwiegespräch», Katharina Kuhn, San Gallo

circa 65 000 t di mele da tavola, circa 6000 t in più rispetto all'anno precedente; anche le giacenze di pere da tavola, all'incirca 9700 t, erano superiori di 2000 t a quelle dell'anno precedente. Il raccolto di uve del 2002, pari a circa 111 milioni (mio.) di litri di mosto, è stato inferiore di circa 9 mio. di litri alla media di molti anni. Sempre nel 2002 sono stati raccolti circa 54 mio. di litri di vino rosso (-5% rispetto all'anno precedente) e circa 57 mio. di litri di vino bianco (-6%).

Il gran caldo e il tempo piovoso hanno dato molto lavoro ai produttori di verdure

In primavera, il mercato delle verdure ha avuto un andamento completamente diverso rispetto all'anno precedente. In aprile, con una buona offerta, il mercato è rimasto debole, in maggio la gamma di insalate presentava già un assortimento particolarmente ricco. Grazie alle azioni di vendita e al tempo abbastanza fresco, il mercato è stato ben rifornito senza grandi eccessi d'offerta. Le ondate di caldo estivo hanno causato perdite di raccolto per diverse colture. Dopo il periodo delle vacanze, il mercato delle verdure ha ripreso a tirare, ma in tardo autunno il tempo piovoso ha causato nuove, ingenti perdite per le colture in pieno campo. Le operazioni di stoccaggio delle verdure da magazzino per la stagione 2002/03 hanno subito dei ritardi dovuti alle condizioni climatiche, ma sono state raccolte e immagazzinate quantità superiori a quelle dell'autunno precedente. Le giacenze sono appena sufficienti fino alla fase d'importazione libera, ad eccezione delle cipolle e delle barbabietole rosse, per le quali si prevede un periodo di immagazzinamento più prolungato.

Evitata una catastrofe sul mercato del latte

Nel 2002, il mercato del latte ha perso definitivamente il suo già precario equilibrio, principalmente a causa dei problemi di smercio dell'Emmentaler all'esportazione. Le necessarie limitazioni della produzione di Emmentaler, con il relativo

aumento delle quantità di latte non trasformato in formaggio, hanno compromesso ancor più il delicato equilibrio del mercato lattiero. Il crollo della Swiss Dairy Food (SDF) ha coinvolto direttamente in autunno circa 7000 produttori di latte e parecchie centinaia di dipendenti. Le banche hanno assicurato rapidamente i mezzi finanziari, permettendo così di evitare un fallimento immediato, e la Confederazione ha versato ai contadini l'85 per cento degli importi arretrati per le forniture di latte. La rapida e risoluta decisione dei produttori di latte di sostenere delle misure di solidarietà ha contribuito in modo determinante a trovare uno sbocco felice alla crisi del mercato del latte. Dal grafico si rileva che dal 2000 al 2002 le forniture di latte sono rimaste praticamente invariate nonostante il duplice aumento dei contingenti. L'aumento dei contingenti a partire dal 1° maggio 2001 (+ 3%) e dal 1° maggio 2002 (+ 1,5%) ha rappresentato ogni volta, a causa della compensazione permanente del contingente, un adeguamento a posteriori delle aumentate forniture di latte.

Mercato del bestiame da macello: calmo, ma insoddisfacente

Nel 2002, il mercato del bestiame da macello è stato molto più calmo rispetto all'anno precedente, quando la seconda crisi ESB aveva avuto un impatto negativo sull'andamento dei prezzi. Per il bestiame da banco (tori, buoi o manzi), a partire da fine gennaio la situazione del mercato è sensibilmente peggiorata e solo in agosto i prezzi del bestiame da banco sono risaliti. In autunno, purtroppo, un'offerta eccezionalmente elevata di carne di maiale ha compromesso l'equilibrio del mercato della carne: grazie però ai molteplici sforzi fatti dai grossisti e dai macellai per stimolare gli acquisti, in seguito la situazione si è calmata.

Più uova e carenza di pollame svizzero

All'inizio dell'anno, l'offerta di uova è stata superiore a quella dell'anno precedente ma grazie anche ad una domanda sostenuta il mercato è rimasto in sostanziale equilibrio fino



La produzione di latte apparentemente è sempre stata anticipata di un anno, a causa dell'introduzione della compensazione permanente del contingente.

all'estate. Solo allora si è reso necessario riportare in equilibrio il mercato delle uova con il declassamento a uova liquide. Con circa 700 milioni di uova, la produzione è risultata superiore dell'8 per cento a quella dell'anno precedente. Nel 2002, la carne di volatili svizzeri è stata molto richiesta. La produzione nazionale ha potuto essere aumentata grazie alla costruzione di nuove stalle. Non è stato tuttavia possibile coprire la domanda di carne di volatili svizzeri, rimasta su buoni livelli.

Il lavoro dell'USC nel 2002

Il programma delle attività 2002 è stato approvato il 23 novembre 2001 dall'Assemblea dei delegati (AD). Il quadro riassuntivo che segue, riparti-

to nei 10 temi chiave decisi dai delegati, elenca gli obiettivi prefissati confrontandoli con i risultati di volta in volta ottenuti.

Obiettivi fissati dall'AD per il 2002

Risultati raggiunti nel 2002

1. Ulteriori sviluppi della politica agricola: dalla PA 2002 alla PA 2007

Attuazione della PA 2002: nessuna riduzione eccessiva dei sostegni al mercato per evitare crolli dei prezzi.

È stato possibile evitare una riduzione dei sostegni al mercato superiore a quella prevista nel quadro della PA 2002. La pressione sui prezzi, in particolare del latte, continua ad essere notevole. Il caso della Swiss Dairy Food (SDF) ha evidenziato chiaramente l'estrema difficoltà della situazione.

Attuazione delle richieste approvate il 4 gennaio 2002 dalla Camera dell'agricoltura dell'USC relative alla PA 2007.

Nell'autunno del 2002, l'USC ha sostenuto le richieste della Camera dell'agricoltura di fronte al CET (Commissione dell'economia e dei tributi) del Consiglio degli Stati e allo stesso Consiglio degli Stati. Nel corso della seduta della Camera dell'agricoltura del 14 gennaio 2003 sono stati valutati i risultati raggiunti e verificata la posizione dell'USC. Le intense discussioni hanno riguardato la ripartizione dei contingenti all'importazione della carne. La Camera dell'agricoltura ha deciso ora di sostenere la messa all'asta dei contingenti all'importazione con le restrizioni che il 10 % del contingente sia assegnato a favore dei mercati pubblici e che lo smaltimento dei prodotti di scarto della lavorazione della carne non venga regolato nell'ambito del credito quadro agricolo.

Obiettivi fissati dall'AD per il 2002

Risultati raggiunti nel 2002

2. Politica finanziaria e budget agricolo

Impedire riduzioni del budget agricolo. L'impiego dei mezzi va configurato in modo che il credito quadro corrente venga sfruttato integralmente.

Definizione delle «nuove» possibilità di sostegno (p. es. nel miglioramento delle basi, misure di carattere sociale).

È stato possibile ridurre a circa 30 milioni di Fr. la prevista diminuzione di 68 milioni di franchi del sostegno al mercato del latte. Grazie all'intero utilizzo del credito quadro, i fornitori di latte hanno ottenuto, durante la crisi della SDF, almeno l'85 per cento del prezzo del latte.

Gli sforzi fatti per il conseguimento di una tassazione ragionevole degli utili da liquidazione stanno dando i primi risultati. In molti Cantoni, per la conversione del patrimonio aziendale in patrimonio privato è stata introdotta una proroga fino al momento della conversione di fatto. La procedura di consultazione riguardante la riforma della tassazione delle aziende è prevista per marzo 2003. La pressione per l'introduzione di misure sociali d'accompagnamento ha ricevuto un nuovo impulso dalla risoluzione decisa dall'Assemblea dei delegati e consegnata al Consiglio federale.

3. Negoziati sulle regole del commercio mondiale - OMC

L'USC partecipa attivamente al round dei negoziati dell'OMC in corso attualmente per sottolineare una serie di necessità dell'agricoltura svizzera all'interno dell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC), come la multifunzionalità, etc.

Nei colloqui con la delegazione svizzera impegnata nei negoziati e in occasione di incontri internazionali, l'USC ha ripetutamente richiamato l'attenzione sulle richieste e sulla posizione dell'agricoltura svizzera. La conclusione del round di negoziati è attesa per il 2004/05.

4. Posizione dell'agricoltura sul mercato

Continuazione della comunicazione di base per migliorare la posizione di partenza degli operatori del settore della vendita.

Imporre, insieme alle organizzazioni dei consumatori, una dichiarazione più trasparente.

Continuare i contatti con i grandi distributori e ottenere la loro attenzione e il loro interesse per le richieste della produzione.

«Suisse qualité»

Attuazione di una riorganizzazione nel settore carne.

Da 4 anni viene portata avanti la campagna informativa e pubblicitaria «Grazie, contadini svizzeri». Un sondaggio condotto su 400 persone di età compresa tra i 20 e i 55 anni ha permesso di accertare che questa pubblicità dà dei risultati incoraggianti. L'80 per cento degli intervistati sono convinti che i contadini in Svizzera prestano maggiore attenzione agli aspetti ecologici e praticano un più corretto allevamento degli animali di quanto avvenga negli altri Paesi. Due terzi ritengono giustificati i prezzi delle derrate alimentari svizzere e una buona metà è del parere che i prodotti agricoli svizzeri siano migliori di quelli esteri.

La pressione esercitata per anni dall'USC ha dato i primi, incoraggianti risultati in occasione della revisione del diritto sulle derrate alimentari del 2002: le disposizioni per la dichiarazione sono state migliorate ed ora vengono applicate anche dalle autorità in modo più coerente. Con un'iniziativa parlamentare, il consigliere nazionale Melchior Ehrler ha chiesto, nell'estate 2002, che le particolari caratteristiche delle derrate alimentari possano essere dichiarate anche in base alla legislazione svizzera. L'obiettivo è quello di rendere possibile una dichiarazione positiva sui prodotti. I grandi distributori sono venuti incontro alle richieste dei consumatori e dei produttori e hanno migliorato la dichiarazione di provenienza delle derrate alimentari ben oltre il limite fissato dalla legge. Questo vale in particolare per i prodotti a base di carne.

Il 23 marzo 2002, in occasione dell'incontro sulla piattaforma sul «Futuro agricolo della Svizzera», i rappresentanti della Migros e dei contadini, nonché esponenti di tutta l'industria alimentare, hanno analizzato i problemi riguardanti i quantitativi e i prezzi dei prodotti agricoli. L'obiettivo principale è la trasparenza di tutti i prezzi e i margini dal contadino fino al banco di vendita del negozio. Quattro gruppi di discussione si sono fatti carico del lavoro: i gruppi latte e carne hanno presentato entro la fine del 2002 i calcoli dei costi complessivi ispirandosi al concetto della trasparenza a cui abbiamo precedentemente fatto cenno.

Sta per essere introdotta un'indicazione di provenienza per i prodotti indigeni. Ora verranno elaborati controlli certificati dai singoli settori.

Un gruppo di lavoro, sotto la direzione dell'USC, ha predisposto la costituzione di un'organizzazione d'interessi dei produttori di carni di vitello e di manzo. Quattro delle cinque organizzazioni nazionali di categoria esistenti dei produttori di bovini si sono però espresse, per motivi di principio e finanziari, contro la costituzione di un'organizzazione mantello. L'assemblea costitutiva prevista in ottobre ha perso quindi ogni valore. Vengono ora realizzate, sfruttando un modello di piattaforma, nuove soluzioni per tutelare meglio gli interessi dei produttori di carne di vitello e di manzo nei confronti degli altri operatori del mercato e delle autorità.

Obiettivi fissati dall'AD per il 2002

Risultati raggiunti nel 2002

5. Rafforzamento della posizione di mercato dei produttori di carne

Ottimizzazione della collaborazione tra i produttori di bestiame da macello.

Lo scambio di opinioni con le organizzazioni di categoria nei comitati già esistenti è stato intensificato ed è stata coordinata la rappresentanza degli interessi. I punti chiave sono stati, tra gli altri, la PA 2007 e la legislazione sulla protezione degli animali e sugli agenti terapeutici.

Collaborazione dell'USC per favorire l'ulteriore evoluzione della Proviande in una vera organizzazione di categoria pronta a confrontarsi con tutti i temi d'attualità dell'industria della carne.

All'interno di Proviande è stato possibile costituire una commissione di mercato che si raffronterà con le questioni di volta in volta di particolare attualità del mercato (per esempio maschere di prezzi, detrazioni per prodotti confiscati, etc.).

Continuazione dell'impegno per l'apertura dei confini per l'esportazione di bestiame.

Nel corso dell'anno è stato possibile esportare di nuovo 2025 vacche in Germania, Irlanda, Polonia, Francia, Portogallo e Kosovo. È stata costituita l'organizzazione di categoria per l'esportazione di animali.

Partecipazione alla configurazione delle condizioni quadro politiche per l'importazione di carne (protezione dei confini) e il sostegno del mercato.

La configurazione del futuro regolamento per l'importazione di carne è stata elaborata nel quadro della PA 2007. Nell'ambito della consultazione parlamentare l'USC non si pronuncerà più contro la messa all'asta, a condizione che il finanziamento dello smaltimento dei prodotti di scarto della macellazione, con il cambiamento del sistema, venga garantito al di fuori del limite di spesa fissato per l'agricoltura.

6. Comunicazione verso l'interno e verso l'esterno

Intensificazione delle misure complementari relative alla comunicazione su base nazionale nei Cantoni e nelle regioni.

Nel 2002, l'esposizione «Grazie, contadini svizzeri» è stata presente a 26 fiere nazionali. Il numero complessivo di visitatori è stato di 1,2 milioni. Le varie Unioni cantonali dei contadini hanno realizzato numerosi prospetti, grandi e piccoli, per la promozione dell'immagine.

Dibattito sulle posizioni e le richieste dell'USC nelle assemblee, nelle sedute dei comitati e nell'ambito dei vari eventi organizzati dalle sezioni dell'associazione.

Il Direttore, il Presidente e collaboratori dell'USC hanno avuto la possibilità di riferire, nel corso di seminari regionali, di corsi per dirigenti d'azienda, di dibattiti pubblici, presso scuole agricole, in occasione di assemblee di organizzazioni cantonali e regionali dei membri, ecc., su vari temi quali la rappresentanza degli interessi, la comunicazione di base «Grazie, contadini svizzeri», la gestione qualità, la PA 2007, l'ingegneria genetica e su altri temi d'attualità.

Istituire un «Telegramma settimanale dell'USC» nella rivista «Bauern-Zeitung» e in «Agri».

Nel 2002, i contadini sono stati informati, tramite i 52 telegrammi settimanali pubblicati sulle più importanti riviste agricole della Svizzera tedesca («BauernZeitung») e della Svizzera francese («Agri»), sui lavori in corso dell'USC nell'ambito politico e della rappresentanza degli interessi.

Rigetto dell'iniziativa popolare «per una durata ridotta del lavoro», che chiede, attraverso un'iniziativa costituzionale, l'introduzione della settimana lavorativa di 36 ore.

Il 3 marzo 2002, l'iniziativa è stata chiaramente respinta dalla popolazione svizzera con una maggioranza di NO di circa il 75 per cento. Nessun Cantone ha approvato l'iniziativa.

7. Expoagricole - la presenza dell'agricoltura all'esposizione nazionale

Expoagricole, per 159 giorni un luogo d'incontro, di manifestazioni e di festa. Una piattaforma tra città e campagna, tra produttori e consumatori, tra visitatori ed espositori. Expoagricole permette di vivere da vicino il mondo dell'agricoltura.

L'Expoagricole ha ottenuto nel suo insieme un largo consenso. La «Route agricole» ha affrontato i problemi delle sfide con cui si trova confrontata l'agricoltura, il «Jardin des Cultures» ha mostrato la varietà delle piante coltivate. Il Forum è diventato un punto d'incontro per tutti i visitatori di Expo, il ristorante gastronomico «Le Restaurant» sul «Kanonenmättli» (Prato del cannone), gestito da AgroMarketing Suisse, è stato ritenuto il miglior ristorante di tutta l'Expo.

Un successo di pubblico per l'Expoagricole, in particolare puntando su una partecipazione superiore alla media di bambini e scuole.

Ogni giorno, dalle 2000 alle 6000 persone hanno visitato l'Expoagricole, per un totale di circa un milione di persone, compreso i visitatori di «Le Marché» e «Le Restaurant». Oltre il 90 per cento dei visitatori ha riportato impressioni positive sull'agricoltura svizzera. L'Infopool ha tenuto conto delle particolari esigenze d'informazione mettendo a disposizione moderni mezzi di comunicazione molto apprezzati dal pubblico. La fattoria per i bambini (la Kinderfarm) ha contribuito a rafforzare il rapporto tra il mondo dei bambini e l'agricoltura e più in generale con i prodotti alimentari.

Obiettivi fissati dall'AD per il 2002

Svolgimento senza difficoltà di Expo-agricole e delle manifestazioni del Forum.

Risultati raggiunti nel 2002

Il bilancio è positivo e il budget è stato rispettato. Il Forum è diventato proprio quel luogo d'incontro auspicato dai responsabili. Gli eventi alternativi organizzati dal Forum hanno consentito all'Expoagricole di usufruire di una serie di nuovi messaggi pubblicitari nei media. Le persone sul posto hanno svolto egregiamente il loro compito e tutti hanno contribuito a fare di Expoagricole una manifestazione di straordinario successo.

8. Politica regionale/Sviluppo del territorio

Le Unioni cantonali dei contadini esercitano, per quanto riguarda importanti questioni agricole a livello cantonale e nazionale, la loro influenza sulle autorità.

L'attuazione dei concetti di sviluppo del paesaggio non deve comportare alcuna limitazione del margine di manovra imprenditoriale delle aziende agricole.

Diversi interventi per la prassi delle autorizzazioni e per le revisioni del piano di riferimento si sono rivelate efficaci. Sotto la pressione della revisione della pianificazione del territorio, anche i «Cantoni modello» sono obbligati ad introdurre una prassi più liberale delle autorizzazioni.

Grazie all'influenza politica dell'USC, all'agricoltura viene riconosciuta una posizione chiave di supporto nello sviluppo del territorio rurale.

9. Formazione professionale, consulenza, ricerca

Continuare e consolidare l'integrazione della formazione professionale agricola nell'USC.

Continuare il progetto dei campi professionali «Professioni verdi» e introdurre, insieme ai cantoni interessati, a partire dall'inizio dell'anno didattico 2002 con le prime classi pilota.

Valutare il concetto di piattaforma formativa e definire la collaborazione con altre associazioni di categoria.

Consolidare i nuovi esami professionali e di maestria e potenziarli nel settore dello sviluppo modulare.

Influenza sulla composizione dei gruppi di esperti degli istituti di ricerca.

Con lo scioglimento della Società svizzera di agricoltura (SSA), per i cantoni della Svizzera tedesca la formazione agricola è passata completamente all'USC. Una nuova commissione per la formazione tratta tutti i compiti che rientrano nel campo delle competenze dell'associazione di categoria.

Non è possibile realizzare la visione di un «grande campo professionale». Le organizzazioni di categoria dei giardinieri e delle guardie forestali rifiutano una formazione professionale in parte comune. I lavori continuano nel quadro dell'agricoltura e delle professioni agricole speciali.

Al posto della piattaforma formativa s'inserisce il Forum di formazione «Professioni naturali». A partire dall'1.1.2003, questo comitato assicura la collaborazione soprattutto a livello della specializzazione professionale.

L'esame professionale è stato sostenuto nel terzo anno e il nuovo esame di maestria nel secondo anno. Entrambi questi esami finali sono completamente modulabili. A livello di esame professionale, hanno potuto essere accettati quattro nuovi moduli.

L'USC ha partecipato attivamente alle discussioni sull'orientamento della ricerca agricola, degli obiettivi della ricerca fino al 2005/06 e dei gruppi di esperti d'accompagnamento.

10. Servizi per le famiglie contadine

Un'offerta di consulenza di alta qualità da parte del Dipartimento Fiduciaria e Stime su tutte le questioni giuridiche e fiduciarie riguardanti i contadini.

Ulteriore sviluppo del conveniente concetto di assicurazione agricola da parte di AGRISANO e della Fondazione di previdenza dell'agricoltura svizzera.

Potenziamento degli uffici per i praticanti e per l'intermediazione del lavoro, ma anche per il sostegno dei commercianti diretti da parte di AGROIMPULS.

Creazione di una «Piazza del mercato» svizzera in collaborazione con Agrigate AG, a cui partecipa l'USC.

Si è continuato sulla strada della specializzazione e della sempre migliore definizione delle aree di intervento: questo consente di offrire aiuto ai contadini anche in casi speciali di particolare difficoltà.

- Per la revisione della legge federale sulla previdenza professionale si è riusciti a creare le basi giuridiche affinché il secondo pilastro resti interessante anche in futuro per i lavoratori indipendenti.
- Per l'11ª revisione dell'AVS è stato possibile ottenere per i lavoratori indipendenti una scala contributiva decrescente estremamente interessante e un tasso contributivo ridotto.
- AGRISANO ha aumentato, al 1° gennaio 2003, il suo portafoglio clienti di circa l'8 per cento: può ora contare su oltre 80 000 membri.

Il numero di praticanti per cui AGROIMPULS ha agito da intermediaria, è cresciuto notevolmente anche nel 2002. L'attività dei commercianti diretti è stata sostenuta dal portale internet «Bauernbieten» e da «Pure-Märt», la cui cifra d'affari è fortemente aumentata. È continuato il lavoro politico per il raggiungimento di una ragionevole regolamentazione degli stranieri.

Per assicurarne la continuità su basi solide, la ditta Agrigate è stata riorganizzata e ridimensionata. Il portale continuerà a rimanere in funzione e nel 2003 è stato possibile potenziare in particolare la borsa delle macchine «Agropool».

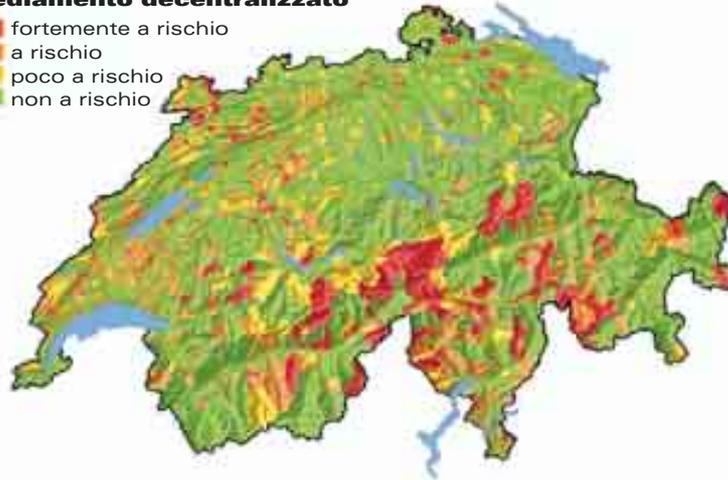
Relazione annuale del Dipartimento economia agricola e relazioni internazionali (DAI)

Il rapporto sulla situazione 2002 rivela il reddito agricolo reale

Il DAI ha elaborato per la prima volta un rapporto sulla situazione economica dell'agricoltura. L'USC è così in grado di effettuare una valutazione globale e autonoma dell'agricoltura svizzera. Il rapporto sulla situazione contiene, nella parte A, una retrospettiva sulle condizioni della produzione e del mercato e una stima del conto economico dell'agricoltura per il 2002. Nella parte B viene analizzata approfonditamente la situazione economica delle aziende agricole. Si tiene con ciò conto del fatto che le proiezioni dei redditi, basate su valori medi, non rispecchiano tutta la realtà. L'analisi della distribuzione e le valutazioni secondo le diverse regioni e tipi d'azienda hanno un valore indicativo notevolmente maggiore. Entra ora in gioco un modo di vedere di tipo normativo. I risultati ottenuti con i metodi oggettivi della statistica vengono valutati stabilendo, attraverso la fissazione di valori soglia, dei limiti che secondo l'USC devono essere raggiunti se si vuole assicurare l'esistenza a lungo termine dell'azienda. L'ultima parte C è dedicata infine al tema chiave dell'economia di montagna. La motivazione che ha determinato questa scelta è stata da un lato la scelta del 2002 come anno internazionale della montagna e, dall'altro lato, il dato di fatto che proprio nelle aree montane la pressione economica sulle aziende agricole è particolarmente pesante con la conseguente messa in pericolo delle strutture. Il rapporto giunge poi anche alla conclusione che sarà molto difficile anche a lungo termine attuare il mandato costituzionale dell'insediamento decentralizzato sul territorio. A causa dell'evoluzione del numero degli abitanti e degli scolari nel periodo che va dal 1990 al 2000, il 31,2% dei comuni nelle aree montane sono classificati come fortemente a rischio (vedi cartina). Nelle regioni economicamente deboli delle zone montane, la sicurezza

Insediamento decentralizzato

- fortemente a rischio
- a rischio
- poco a rischio
- non a rischio



Il rischio a cui è esposto il concetto di insediamento decentralizzato è osservabile soprattutto nelle regioni strutturalmente deboli. Classificazione dei comuni in base al rischio dell'insediamento decentralizzato a causa del cambiamento della popolazione e del numero degli scolari tra il 1990 e il 2000. (Base dei dati UFS; calcolo USC; cartina © 2001 Ufficio federale di topografia DU 022028)

del reddito va perseguita ricorrendo ad una combinazione di redditi. Questo è possibile solo con una politica regionale adeguatamente coordinata. In quest'ambito è necessario sviluppare nuovi approcci intersettoriali. In futuro, l'USC si impegnerà ancora più attivamente su questo specifico aspetto.

Ottenuto un miglioramento della politica agricola 2007

Nel quadro della PA 2007, l'USC si è fortemente impegnata per la definizione di condizioni quadro che tenessero conto dell'esigenza di disporre in Svizzera di un'agricoltura produttiva, capillare e professionale. Sia nelle fasi preliminari sia durante il dibattito parlamentare sulla PA 2007, l'USC si è adoperata con tutte le sue forze per ottenere dei miglioramenti del progetto del Consiglio federale.

In occasione di varie sedute, i membri del Parlamento hanno ricevuto una serie di informazioni e indicazioni affinché potessero esercitare

al meglio la loro capacità decisionale: l'USC ha spiegato, documenti alla mano, i motivi per cui era indispensabile apportare singole correzioni. In particolare è stato possibile ottenere dei miglioramenti per quanto riguarda l'abbandono delle misure di contingentamento del latte. L'abolizione del contingentamento del latte non avverrà ora in modo scaglionato ma uniformemente per tutte le aziende, probabilmente nel 2009. Se, per condizioni quadro economiche e internazionali, l'abolizione non fosse possibile, l'abbandono delle misure di contingentamento è previsto per il 2011. Per quanto riguarda l'assegnazione dei contingenti all'importazione di carne e di bestiame da macello, l'USC è disposta a considerare una soluzione che prevede la messa all'asta, a condizione che in futuro il 10% dei contingenti doganali per la carne di bestiame da macello e di ovini siano assegnati in base al numero degli animali acquistati all'asta dai mercati pubblici controllati. Con questa soluzione possono essere perseguiti due obiettivi contemporaneamente: in primo luogo può essere salvaguardata l'esistenza di

mercati pubblici importanti ai fini di garantire lo smercio nelle regioni periferiche e in secondo luogo possono essere finanziati, mediante i ricavi della vendita all'asta, i maggiori costi per lo smaltimento degli scarti di macellazione in caso di epizootie. Per quanto riguarda i mezzi finanziari nell'ambito dei pagamenti quadro dell'agricoltura (anni 2004-2007), l'USC si è impegnata per la difesa della proposta del Consiglio federale. Il bilancio deficitario della Confederazione ha indotto una minoranza di parlamentari a chiedere una riduzione dei fondi, riduzione che è stato possibile evitare grazie anche all'impegno dell'USC.

Piattaforma agricola e nuovo round di negoziati sull'agricoltura nell'OMC

La piattaforma sul «Futuro agricolo della Svizzera», lanciata a Posieux FR il 23 marzo 2002, si propone di fare chiarezza sui margini e i costi lungo tutta la catena del valore aggiunto. Nei settori latte, carne e patate sono stati scelti diversi prodotti e allestiti calcoli campione dei costi complessivi, risp. dei contributi di copertura. Oltre ai risultati, purtroppo deludenti a tutti i livelli, la discussione sui margini ha anche l'obiettivo di stabilire una nuova fiducia tra gli operatori del mercato.



Rappresentanti dell'Unione giapponese dei contadini Zenchu hanno costituito con il presidente dell'USC Hansjörg Walter, il 26 febbraio 2003, un'alleanza Giappone-Svizzera contro le proposte di Harbinson, proposte che avrebbero conseguenze imprevedibili per un'agricoltura multifunzionale.

Conformemente alla dichiarazione ministeriale di Doha, entro fine marzo 2003 dovrebbero essere fissate le modalità per il settore agricolo. Al riguardo, quasi tutti i Paesi membri hanno presentato le loro proposte alla Commissione per l'agricoltura dell'OMC. Gli USA, il Gruppo di Cairns, ma anche l'UE, hanno presentato, ancora nel 2002, ambiziose proposte di negoziati riguardanti una liberalizzazione del commercio agricolo. Dopo lunghe ed intense trattative sono state elaborate le posizioni negoziali per la conferenza dei ministri che si terrà in Messico nel

corso del prossimo settembre. Gli elementi principali della liberalizzazione nel settore dell'agricoltura devono basarsi su un esteso miglioramento dell'accesso al mercato, sull'ulteriore abolizione dei sostegni nazionali e sulla possibile cessazione di tutte le sovvenzioni all'esportazione. Questa linea di condotta, apparsa del resto già chiara nell'Uruguay Round, deve essere continuata. La velocità e l'entità della liberalizzazione proposta sono elevate e provocheranno alcune difficoltà all'agricoltura svizzera nella fase di attuazione.

Relazione annuale del Dipartimento comunicazione (DCO)

Lavoro con i media e relazioni pubbliche per l'agricoltura

La politica agricola, la situazione delle famiglie contadine, ma anche molti singoli eventi, per esempio nel campo della protezione degli animali e la crisi della SDF (Swiss Dairy Food), hanno richiesto all'USC anche nel 2002 un particolare sforzo nell'area della comunicazione. Agli esponenti dell'Unione sono stati con-

segnati numerosi statements e commentari. L'USC si sforza sempre di presentare tempestivamente, con adeguate relazioni che sottolineano le posizioni di volta in volta assunte, l'opinione e le esigenze dei contadini nelle cronache dei mezzi d'informazione e di comunicazione. Con le conferenze per i media, come fatto

all'inizio dell'anno per la situazione economica delle famiglie contadine o in autunno per le questioni riguardanti l'ingegneria genetica, l'USC ha anche sempre provveduto a diffondere gli stessi temi. La diffusione di comunicati stampa è un altro mezzo per farsi ascoltare e mettere positivamente in mostra l'agricoltura. Nel 2002 sono stati diffusi oltre 100 comunicati stampa.

Circa un milione di persone all'Expoagricole

Con l'«Expoagricole» di Morat, l'agricoltura si è presentata ufficialmente all'Expo.02. Le varie parti dell'esposizione, il «Jardin des Cultures», la



Circa 100 organizzazioni e istituzioni sono intervenute al «Forum» dell'Expo-agricole e ne hanno fatto un animato luogo d'incontro tra popolazione non agricola e popolazione agricola. Foto: Fabio Mauerhofer

«Ferne des Enfants», la «Route agricole», l'«Infopool», ma anche le presentazioni dei prodotti nel «Marché» e il «Restaurant», sono state accolte con particolare favore da parte dei visitatori. Expoagricole, visitata da circa un milione di persone, è stata indubbiamente la migliore pubblicità per l'economia agricola e alimentare e ha contribuito a migliorare l'intesa e la comunicazione tra città e campagna.

È proseguita la campagna «Grazie, contadini svizzeri». Con la pubblicità televisiva, la presenza a 26 fiere ed esposizioni, i progetti scolastici, il Brunch del 1° agosto (che ancora una volta ha raccolto un successo superiore ad ogni previsione) e altri 10 progetti, l'agricoltura ha fatto sentire la sua molteplice presenza. Nell'ambito della comunicazione di base è stato realizzato il film-documentario «Umbruch – Die Schweizer Bauern auf dem Weg in die Zukunft» («Rivoluzione – I contadini svizzeri sulla via verso il futuro»). Un controllo,

effettuato da fonti indipendenti, per accertare l'efficacia della pubblicità ha dimostrato che la campagna è stata accolta favorevolmente ed ha avuto effetto. L'attitudine e la disponibilità a privilegiare le derrate alimentari indigene sono aumentate. Per la prima volta da decenni, anche il turismo degli acquisti è diminuito, come evidenziato da uno studio condotto al riguardo.

La PA 2007 ha suscitato le critiche dei contadini

Le proposte presentate dal Consiglio federale per l'ulteriore sviluppo della politica agricola (PA 2007) hanno suscitato aspre critiche nelle cerchie contadine. Per richiamare l'attenzione sulla situazione delle famiglie contadine, per dare un chiaro segno contrario alla straripante liberalizzazione e per promuovere in Parlamento adeguati miglioramenti della PA 2007, a fine agosto/inizio dicembre si sono svolte manifestazioni in cinque località (Morges, Beromünster, Fehraltorf, Grauholz, Sissach).

Nella fase che precede ogni sessione, l'USC discute con i parlamentari contadini tutte le questioni pendenti riguardanti l'agricoltura e sottopone ai membri del Parlamento le posizioni che rivestono una particolare importanza per i contadini. La questione più importante è stata naturalmente la trattazione della PA 2007 al Consiglio degli Stati. Sono stati sì

conseguiti alcuni miglioramenti, che non hanno però affatto soddisfatto l'USC. Sono rimasti in particolare aperti molti interrogativi riguardanti il futuro dell'economia lattiera. In vista della trattazione del progetto al Consiglio nazionale (nella sessione primaverile 2003), l'USC ha perciò compiuto ancora una volta un grosso sforzo. Una questione di particolare importanza per l'agricoltura è stata anche la trattazione della legge sull'ingegneria genetica, nel corso della quale è stata rifiutata la moratoria, sostenuta dall'USC, per l'utilizzazione commerciale dell'ingegneria genetica. Sono stati tuttavia conseguiti miglioramenti su questioni riguardanti la responsabilità.



Al motto di «No alla liberalizzazione per eliminare i contadini!», circa 15 000 contadine e contadini hanno chiesto miglioramenti della politica agricola. La foto mostra le manifestazioni a Beromünster LU. Foto: Josef Scherrer

Relazione annuale del Dipartimento economia animale (DEA)

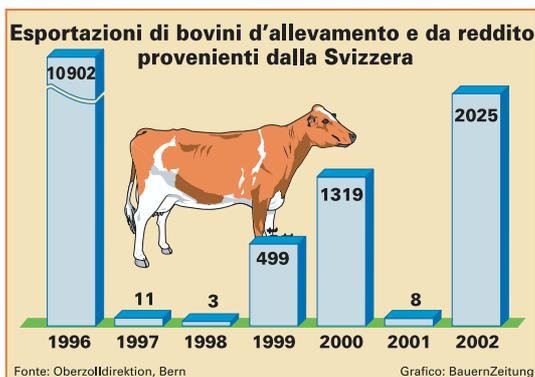
Le ritenute nei macelli e la salute degli animali

Per rafforzare gli interessi dei produttori nei confronti degli acquirenti, oltre ai lavori per costituire un'organizzazione dei produttori di carne di manzo è stato elaborato anche un concetto per la costituzione di con-

sozzi di produttori. Progetti concreti, come la costituzione di un'associazione dei produttori M-7, dovrebbero essere attuati nel corso del 2003. Con la pubblicazione di un rapporto e di un elenco delle diverse

tasse e ritenute riscosse dalle aziende di macellazione, si è fatta maggiore chiarezza e si è creata una possibilità di comparazione per le disposizioni d'acquisto dei compratori. A causa delle differenze, in parte molto elevate, delle singole posizioni, la Commissione Mercati di Proviande è stata incaricata di redigere i criteri in base ai quali determinare l'entità delle tasse accettabili.

La GQ-Carne Svizzera si è definitivamente affermato come sigillo autonomo di qualità per la tradizionale produzione di bestiame da macello.



La sempre maggiore pressione esercitata dalle associazioni e dalle autorità ha consentito la ripresa nel 2002 delle esportazioni di vitelli e vacche per un totale di 2025 capi. Questo ha contribuito ad evitare, nonostante la riduzione del patrimonio bovino conseguente alla crisi del mercato del latte, un crollo del mercato del bestiame da macello.

Dall'inizio del 2002, la maggior parte delle aziende di macellazione richiede obbligatoriamente, per la provenienza dei maiali e sempre più anche per quella dei bovini, il riconoscimento GQ-Carne Svizzera o un marchio di qualità. Nel giro di un anno, il numero dei partecipanti è aumentato del 490% portandosi a 7272. L'USC ha firmato con la Società dei Veterinari Svizzeri un accordo settoriale per la promozione dell'assistenza globale dei patrimoni zootecnici. Gli allevatori devono essere motivati a stipulare un contratto di

assistenza con veterinari particolarmente qualificati. Per ottenere animali più sani e più produttivi, per ridurre l'impiego di medicinali e migliorare ulteriormente la sicurezza delle derrate alimentari, è necessario dare priorità alla prevenzione delle malattie e delle epizootie. Per concretizzare queste idee verrà ora elaborato, insieme a rappresentanti dei veterinari, un contratto campione per l'assistenza dei patrimoni suini, contratto che dovrebbe essere disponibile nella primavera del 2003.

Relazione annuale del Dipartimento formazione

La formazione professionale è integrata nell'USC

L'USC tutela gli interessi corporativi della formazione professionale agricola. Dopo una fase transitoria della durata di un anno, nell'anno in esame è stato definitivamente effettuato il passaggio della Società svizzera di agricoltura (SSA) all'USC. L'Assemblea dei delegati della SSA ha deciso, il 28 maggio 2002 e con effetto retroattivo all'1.1.2002, la fusione con l'USC e contemporaneamente il proprio scioglimento. Al Dipartimento formazione sono stati assegnati tutti i compiti nel campo della formazione professionale che devono, dal punto di vista dell'associazione professionale, essere svolti. Questi compiti si articolano nei settori formazione di base (livello secondario 2), perfezionamento professionale (livello terziario) e formazione per gli adulti (livello quaternario). Le attività sono limitate alla Svizzera tedesca, nella misura in cui si tratti della collaborazione con gli offerenti di programmi di formazione (scuole agricole, cantoni). In Romandia questi stessi compiti vengono curati da Agora.

Rivoluzione nella formazione di base

A livello di tirocinio professionale è stato elaborato il progetto «Campo professionale professioni verdi» e

sono state inoltre rielaborate le pianificazioni in relazione alla creazione di nuovi modelli formativi. Le attività vanno considerate alla stregua di una fase di preparazione in vista dell'introduzione della nuova legge sulla formazione professionale. Nella primavera del 2002 si è visto che la visione di un grande campo professionale, all'interno del quale collocare la formazione di base delle professioni: agricoltore, giardinaggio, forestale e quella delle professioni agricole speciali che verrebbero offerte almeno in parte insieme, non è attuabile. Il progetto «Decisione



Il piccolo contadino è raggiante di gioia per la nascita del suo vitello.
Foto: «So nes liebs Kälbli», Vreni Windlin, Kerns OW

per i posti di apprendista II» dell'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia (UFFT) non è stato perciò portato a termine ma è proseguito in una forma adattata. La collaborazione ha luogo a livello svizzero tra l'agricoltura e le professioni agricole speciali, nel quadro quindi di un «piccolo» campo professionale. Lo sviluppo di nuovi modelli formativi ha rappresentato il punto chiave delle attività. Le attività correnti sono state trattate dalla nuova Commissione per la formazione professionale dell'USC. La guida del Comitato, in cui sono rappresentate pariteticamente la formazione pratica e quella scolastica,

è stata assunta da Werner Wyss, maestro di tirocinio proveniente dal canton Berna.

Intenso utilizzo del perfezionamento professionale

Il sistema modulare di perfezionamento professionale è stato intensamente utilizzato anche nell'anno in esame. Viene molto apprezzata la possibilità di poter configurare da sé il «proprio menu» di perfezionamento professionale sia per quanto riguarda i contenuti formativi sia per quanto riguarda l'asse dei tempi. A

livello di esame professionale, nella Svizzera tedesca sono stati conclusi 1679 moduli, di cui 1453 con «superato». 287 licenziati hanno ottenuto almeno 10 punti modulo e sono così riusciti a superare brillantemente l'esame professionale come «Agricoltore con diploma federale». Essi soddisfano così le condizioni d'ammissione per l'esame di maestria agricola 2003. Nell'anno in oggetto, all'esame finale si sono presentati 184 candidate e candidati. 161 hanno superato i difficili esami e il 19.9.2002 hanno ricevuto il diploma di maestria all'Expoagricole, nell'ambito di una festa di tutta la Svizzera.

Relazione annuale del Dipartimento produzione vegetale e ambiente (DPVA)

La tecnologia genetica resta sempre di attualità

Poiché nell'anno in esame l'ingegneria genetica è diventata nella scuola – dalla scuola professionale all'università – un tema di grande attualità, il DPVA ha dovuto rispondere ad innumerevoli domande sull'ingegneria genetica, rilasciare dichiarazioni e condurre interviste. Nella seconda metà dell'anno, l'USC è stata a disposizione soprattutto dei parlamentari (in ottobre Consiglio nazionale, in dicembre Consiglio degli Stati) per rispondere a domande del tipo: separazione del flusso delle merci, caratterizzazione, responsabilità civile e moratoria.

Ottenuta la rinuncia all'aumento delle imposte sui superalcolici

Con la riorganizzazione della fabbricazione di acquaviti ad uso agricolo, entrata in vigore a partire dal 1° luglio 2002, la Regia federale degli alcool (RFA) è venuta incontro in

larga misura alle proposte dell'USC: per il calcolo del fabbisogno proprio esente da imposte vengono infatti tolti la superficie, il numero delle persone e il numero degli alberi d'alto fusto. Come «difetto estetico» rimane la piombatura degli apparecchi di distillazione. L'USC ha riportato infine, insieme all'Unione Svizzera Frutta, un altro successo con la rinuncia dell'aumento generalizzato dell'imposta proposto in autunno dalla RFA.

Chiesto il privilegio dell'agricoltore

Nella procedura di consultazione sulla revisione della legge sulla protezione delle specie e della legge sui brevetti, l'USC si è tra l'altro espressa – basandosi sugli approfonditi lavori preparatori del DPVA – a favore del cosiddetto privilegio dell'agricoltore, senza che con ciò debba diminuire l'interesse degli allevatori per nuovi allevamenti.

Richieste migliori condizioni quadro per lo sfruttamento del legno

Nell'ambito del programma bosco svizzero, che prende in considerazione le visioni a lungo termine sulle auspicate condizioni del bosco e che ha formulato per il 2015 gli obiettivi, i relativi strumenti e misure, l'USC si è tra l'altro impegnata affinché vengano create condizioni quadro più vantaggiose per un maggiore e più concorrenziale sfruttamento del legno.



La Regia federale degli alcool ha seguito i suggerimenti dell'USC, tenendo conto nel calcolo del fabbisogno esente da imposte la superficie, il numero delle persone e il numero degli alberi d'alto fusto. Foto: «Blühender Obstbaum», Michael Schwartz, Friburgo

Azoto e la legge sul CO₂

Anche nell'anno in esame, la questione azoto ha tenuto occupato, e non poco, il DPVA. Il DPVA si è mantenuto in costante contatto con esponenti che operano nel campo della protezione ambientale per cercare delle soluzioni che da un lato consentissero di ridurre, in modo economicamente sostenibile, le emissioni dei concimi naturali e, dall'altro lato, di regolare in modo più preciso

il momento in cui vengono portati all'aperto i concimi naturali. Per poter ridurre il CO₂ così come previsto dal protocollo di Kyoto, va tenuto in debita considerazione il conseguente aumento di prezzo dei carburanti. Il modello di rimborso previsto non è accettabile per i contadini: come ramo produttivo nella produzione primaria, l'agricoltura sarebbe infatti confrontata con costi netti di produzione più elevati. Il DPVA si è impegnato con veemenza

a favore di un'esenzione da questo aumento di prezzo dei carburanti, tanto più che l'agricoltura, unitamente all'economia forestale, è l'unico ramo d'attività che contribuisce direttamente, tramite la sintesi clorofilliana delle piante, a ridurre il CO₂. Per valutare la capacità dell'agricoltura di incidere positivamente nell'ambito dei programmi di riduzione del CO₂, l'USC ha dato mandato di condurre uno studio specifico su questo tema.

Relazione annuale del Dipartimento organizzazione, informatica e statistica (DOIS)

Nuova organizzazione per le future sfide

All'inizio del 2003, le sezioni aderenti all'USC erano 86. Nell'anno in esame si è aggregata anche la Federazione svizzera per l'inseminazione artificiale (FSIA) che, prima dell'adesione definitiva, era già associata indirettamente all'USC in qualità di membro della Comunità di lavoro allevatori svizzeri di bovini (ASR). La domanda di adesione è stata preceduta da una riorganizzazione interna dell'ASR. Nel corso di alcuni semi-

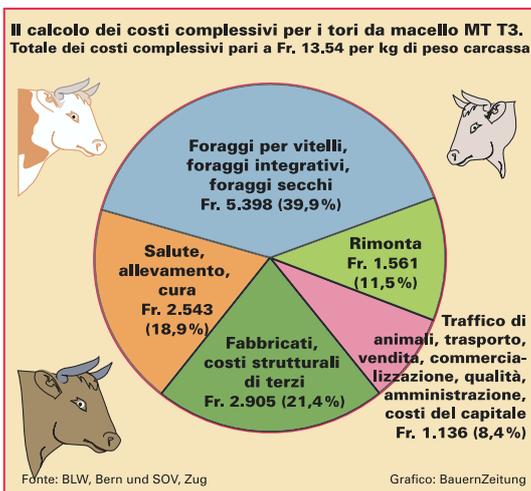
nari, la Presidenza e la Direzione dell'USC si sono occupate del futuro della nostra agricoltura e delle conseguenze organizzative che ne derivano. I primi risultati si sono già visti ai primi di gennaio 2003 con la riorganizzazione del Segretariato e il rafforzamento della collaborazione con le organizzazioni agricole. È stata inoltre portata a termine l'ultima tappa del riposizionamento dei contributi, deciso nel 1995, da contributi vincolati al prodotto a contributi vincolati alla superficie.

coltura e all'attività dell'USC, come pure le sue prese di posizione sui temi d'attualità. Internet non è stato però utilizzato solo per la diffusione di informazioni ma anche per ottenere informazioni, tra l'altro per assicurare un'efficiente gestione dei nostri rilevamenti statistici dei mercati e dei prezzi.

La rappresentanza degli interessi necessita di statistiche agricole fondate su solide basi. Il Gruppo d'accompagnamento dell'agricoltura e dell'alimentazione dell'Ufficio federale di statistica, all'interno del quale l'USC rappresenta fin dalla sua costituzione gli interessi delle aziende agricole, si è occupato nell'anno in esame del censimento delle aziende agricole 2003 e dei negoziati con l'UE nel campo delle statistiche. Dalla nostra Divisione statistica e documentazioni sono state elaborate le basi statistiche necessarie per la rappresentanza degli interessi sul mercato e nella politica, poi pubblicate nei «Rilevamenti statistici e stime sull'agricoltura e l'alimentazione», nelle «Cifre mensili dell'agricoltura», nella «Statistica sul latte in Svizzera» e in bollettini specialistici. Nell'ambito del Gruppo di lavoro politico sul «Futuro agricolo della Svizzera», è stata documentata in particolare la situazione economica delle aziende produttrici di latte, di bestiame da macello e di maiali e sono stati elaborati i calcoli dei costi complessivi per la produzione di tori da macello, di vitelli da macello e di maiali da macello.

Sistema informativo su mercati e prezzi su internet

La Sezione statistica e documentazioni ha fornito in continuazione ai produttori e agli operatori del mercato, tramite il sito www.agrigate.ch, le più recenti informazioni sul mercato. Sul sito dell'USC www.agr-e.com sono stati invece messi a disposizione, oltre a molte altre informazioni, fatti e dati statistici relativi all'agri-



Relazione annuale del Dipartimento degli affari sociali e dei servizi (DSS)

Ruolo attivo dei contadini nelle assicurazioni sociali

Anche nel 2002 sono continuate, in modo ancora più accentuato, le discussioni sull'ulteriore evoluzione delle opere sociali in Svizzera. Oltre che sui problemi attualmente in primo piano, come la copertura a medio e lungo termine del finanziamento delle opere sociali statali AVS/AI e dell'assicurazione malattia, la discussione si è accesa anche sul finanziamento e la sicurezza della previdenza professionale. È nata un'accesa controversia attorno alla fissazione del tasso d'interesse minimo per la remunerazione degli averi di vecchiaia, rimasto invariato al 4% dall'introduzione del 2° pilastro. Sono state soprattutto le compagnie d'assicurazione a richiedere la riduzione di questo tasso ad un livello raggiungibile anche con investimenti sicuri sul mercato dei capitali. In seguito alle evoluzioni estremamente spiacevoli della Borsa, gli investitori istituzionali hanno subito perdite di entità sempre maggiore, tanto che alcune compagnie d'assicurazione si sono trovate in grosse difficoltà. Con un po' di ritardo, anche le istituzioni di previdenza autonome hanno capito la gravità della situazione e la necessità di ridurre il tasso d'interesse minimo ad un livello più realistico. Molte Casse pensione sono state costrette a prendere dolorosamente atto che in seguito al crollo della Borsa stanno perdendo gran parte del patrimonio e vedono sempre più aumentare le loro difficoltà finanziarie. Si deve partire dal presupposto che alla fine del 2002 più della metà delle istituzioni di previdenza autonome presentavano un grado di copertura insufficiente¹. Il Consiglio federale ha purtroppo reagito a questa drammatica situazione con molte esitazioni, riducendo, con effetto 1° gennaio 2003, il tasso d'interesse minimo al 3,25%, sempre

ancora troppo alto. Il Consiglio federale ha purtroppo rinunciato, come era invece urgente fare, a ridurre il tasso di conversione minimo che deve essere applicato per convertire il capitale di vecchiaia in una rendita.

Questa situazione, particolarmente grave, accentuerà la durezza delle discussioni sulla sicurezza generale della previdenza professionale e sulle misure che le istituzioni di previdenza con una copertura insufficiente devono adottare per potere ripristinare condizioni di totale sicurezza. La fiducia degli assicurati nel secondo pilastro subirà inevitabilmente un forte scossone. A causa dei problemi esistenti, la cui gravità emergerà pienamente soltanto nel corso del 2003, moltissimi assicurati avvertiranno un crescente senso di insicurezza.

Primo pilastro e secondo pilastro

L'11ª revisione dell'AVS è stata discussa da entrambi i Consigli. In definitiva, la nostra richiesta principale, e cioè il mantenimento della scala degressiva delle aliquote contributive, ha potuto essere accolta. Nel caso dell'aliquota contributiva per i lavoratori indipendenti, il Consiglio degli Stati, contrariamente alle decisioni del Consiglio nazionale, ha deliberato un aumento dello 0,1%, dal 7,8 al 7,9 per cento. Entrambi i Consigli sono concordi nel ritenere che in linea di massima andrebbe consentito un prelievo anticipato delle rendite per 3 anni interi. Per contro, il Consiglio degli Stati, contrariamente alla decisione del Consiglio nazionale, ha rifiutato di ridurre gli effetti finanziari del prelievo anticipato. Ora cercheremo di far

passare i nostri interessi (aliquota contributiva invariata, riduzione degli effetti finanziari del prelievo anticipato) in occasione della prossima procedura di correzione delle differenze. A partire dal 1° gennaio 2003, le rendite del 1° pilastro sono state aumentate del 2,4%.

Con la revisione del secondo pilastro abbiamo potuto far passare una delle nostre richieste principali. Siamo riusciti infatti a garantire che i lavoratori indipendenti possano scegliere anche in futuro una soluzione previdenziale diversa da quella degli assicurati obbligatoriamente (complemento della LPP Art. 4 con cpv. 3). Il Consiglio degli Stati, contrariamente al Consiglio nazionale, ha rifiutato di accogliere nella revisione la soglia d'entrata nel secondo pilastro. Anche in altri punti vi sono notevoli differenze tra le decisioni del Consiglio degli Stati e quelle del Consiglio nazionale, differenze che dovranno essere eliminate nella prossima procedura di correzione delle differenze.

Assicurazione contro la disoccupazione e assicurazione malattie

La revisione della legge sull'assicurazione contro la disoccupazione è stata accettata in votazione popolare. La revisione comporta una riduzione delle possibilità di beneficiarne e dei contributi percentuali sui salari. Il tasso di premio per la LADI (legge sull'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione e l'indennità per insolvenza) è stato ridotto dell'1% a partire dal 1° gennaio 2003. C'è però da temere che ben presto l'aliquota contributiva debba essere nuovamente aumentata a causa della forte crescita del numero di disoccupati.

Continua intanto l'inarrestabile corsa all'aumento dei costi dell'assicurazione malattie. Difficile attendersi, nel quadro della 2ª revisione della LAMal, l'adozione di misure atte a contrastare il preoccupante

¹ Copertura insufficiente: il patrimonio dell'istituzione di previdenza non basta per finanziare le prestazioni promesse.

fenomeno. Il Consiglio degli Stati ha concluso il dibattito e il Consiglio nazionale ha altresì discusso il progetto di legge. Nella votazione conclusiva il progetto è stato però rifiutato in toto. Questo comporterà un ulteriore ritardo della revisione LAMal. Oggetto di aspre discussioni continua ad essere l'abolizione dell'obbligo di contrarre con i medici e l'introduzione del sistema monistico per l'indennizzo delle prestazioni ospedaliere². Altri punti controversi sono l'entità e il sistema della partecipazione ai costi³ degli assicurati, l'ampliamento o la riduzione del catalogo delle prestazioni, l'alleggerimento del carico delle famiglie, etc. Non si placano quindi le discussioni nel settore dell'assicurazione malattie. Questo anche perché i premi per il 2003 hanno subito un ennesimo, sensibile aumento. Non c'è praticamente settimana senza che qualcuno sottoponga una proposta su come si potrebbero eliminare i problemi che assillano questo settore della vita nazionale. Quasi tutte le proposte sono però motivate da interessi parziali e non sono adeguate per far compiere un vero passo avanti nella spinosa materia.

Misure sociali d'accompagnamento alla PA 2007

Alla fine dell'anno, l'USC ha riproposto la richiesta dell'istituzione di un'indennità per cessazione d'azienda. Nel campo delle misure sociali viene richiesto:

- Miglioramenti nel campo della tassazione degli utili da liquidazione. Qui va sottolineato con soddisfazione che nel quadro della revisione della riforma della tassazione delle imprese, questa richiesta dovrebbe venire accettata.
- Miglioramento degli aiuti alle aziende (pagamento dei debiti). L'accesso agli aiuti alle aziende è stato in pratica già migliorato.
- Contributi per la riqualificazione professionale. Questa richiesta non viene contestata nei dibattiti sulla PA 2007.
- Sostegno dei servizi sociali. Su questo punto non è stato ancora possibile giungere a una soluzione positiva del problema.

- Sostegno dei servizi per gli ausiliari nelle imprese. Purtroppo questa richiesta incontra forti resistenze.
- Introduzione dell'indennità per cessazione d'azienda. La CET del Consiglio nazionale ha accolto la richiesta nella PA 2007. È auspicabile che il Consiglio degli Stati faccia altrettanto e che nella procedura di correzione delle differenze il Consiglio degli Stati si dichiari d'accordo.

Mercato del lavoro, regolamentazione degli stranieri e protezione dei dipendenti

Nel 2002 non è stato possibile compiere alcun progresso nell'ambito della regolamentazione degli stranieri. Le autorità hanno ancora una volta rifiutato categoricamente di concedere all'agricoltura un contingente di manodopera proveniente dai Paesi candidati ad aderire alla UE. Si deve purtroppo constatare che il programma portato avanti dall'USC e da tre Unioni contadine cantonali per reclutare manodopera proveniente da Spagna e Portogallo si è rivelato deludente. Il dibattito al Consiglio nazionale della nuova legge sugli stranieri è stato fortemente ritardato a causa dei notevoli contrasti esistenti. L'USC lotta contro l'eventualità che in questa legge venga prevista la possibilità di reclutare dall'area non UE/EFTA solo manodopera altamente qualificata. Per fortuna, i programmi di AGRO-IMPULS per i praticanti hanno avuto un'evoluzione soddisfacente. I praticanti non possono tuttavia sostituire la manodopera mancante. Il pericolo che i contadini ricorrano ai lavoratori in nero, che si offrono quasi quotidianamente, non è purtroppo da escludere.

Il modello del contratto tipo di lavoro deve diventare standard

Il modello del contratto tipo di lavoro elaborato da un gruppo di lavoro è stato, dopo la procedura di consultazione con le organizzazioni cantonali, approvato dal Comitato diret-

tivo dell'USC e infine presentato alle organizzazioni cantonali con la raccomandazione di attuarlo. L'intenzione è quella di armonizzare i 25 CLN cantonali. Attualmente diversi Cantoni stanno modificando i loro CLN nel senso raccomandato o l'hanno già fatto. Bisogna comunque riconoscere che questo cambiamento non soddisfa del tutto i sindacati. I sindacati continuano a chiedere l'istituzione di un contratto collettivo di lavoro, anche se non viene indicato come un contratto del genere potrebbe essere dichiarato vincolante per tutti.

Prevenzione degli infortuni con agriTOP

Dal 2000, tutte le aziende agricole che occupano personale al di fuori dei componenti della cerchia famigliare devono soddisfare i criteri stabiliti dalla direttiva CFSL 6508, un programma per il miglioramento della sicurezza sul lavoro. Una gran parte delle aziende agricole è interessata da questo problema poiché nella maggioranza delle aziende almeno una volta all'anno viene impiegato del personale soggetto alla legge contro gli infortuni. Con l'istituzione della soluzione settoriale agriTOP, l'USC ha creato le condizioni affinché la direttiva 6508 possa essere attuata dalle aziende contadine in modo ragionevole e conveniente. La soluzione settoriale viene offerta dal Servizio per la prevenzione degli infortuni nell'agricoltura (BUL). La Cassa Malati AGRISANO riduce per i suoi membri i costi di agriTOP.

Nel corso dell'anno in esame, molte famiglie contadine hanno riconosciuto l'importanza della prevenzione degli infortuni, con il loro inevitabile seguito di sofferenze e di costi, e hanno aderito alla soluzione settoriale agriTOP. Per l'attuazione della soluzione settoriale si è potuto rag-

² Sistema monistico: pagamento del trattamento, svincolato dal fatto che il fornitore della prestazione sia un ospedale privato o pubblico.

³ Partecipazione ai costi: franchigia e quota parte a carico dell'assicurato

⁴ Nella maggior parte dei Cantoni è stata introdotta, per lo meno provvisoriamente, la posticipazione della conversione da patrimonio commerciale a patrimonio privato in caso di cessazione d'azienda fino alla realizzazione del valore aggiunto.

giungere un accordo con AGORA per una soluzione globale per la Svizzera occidentale, soluzione che viene incontro alle esigenze di questi cantoni.

Concetto assicurativo per l'agricoltura

Il concetto assicurativo per l'agricoltura elaborato dalla Fondazione di previdenza dell'agricoltura svizzera (FPAS) offre grandi vantaggi alle famiglie contadine. Combinato con il

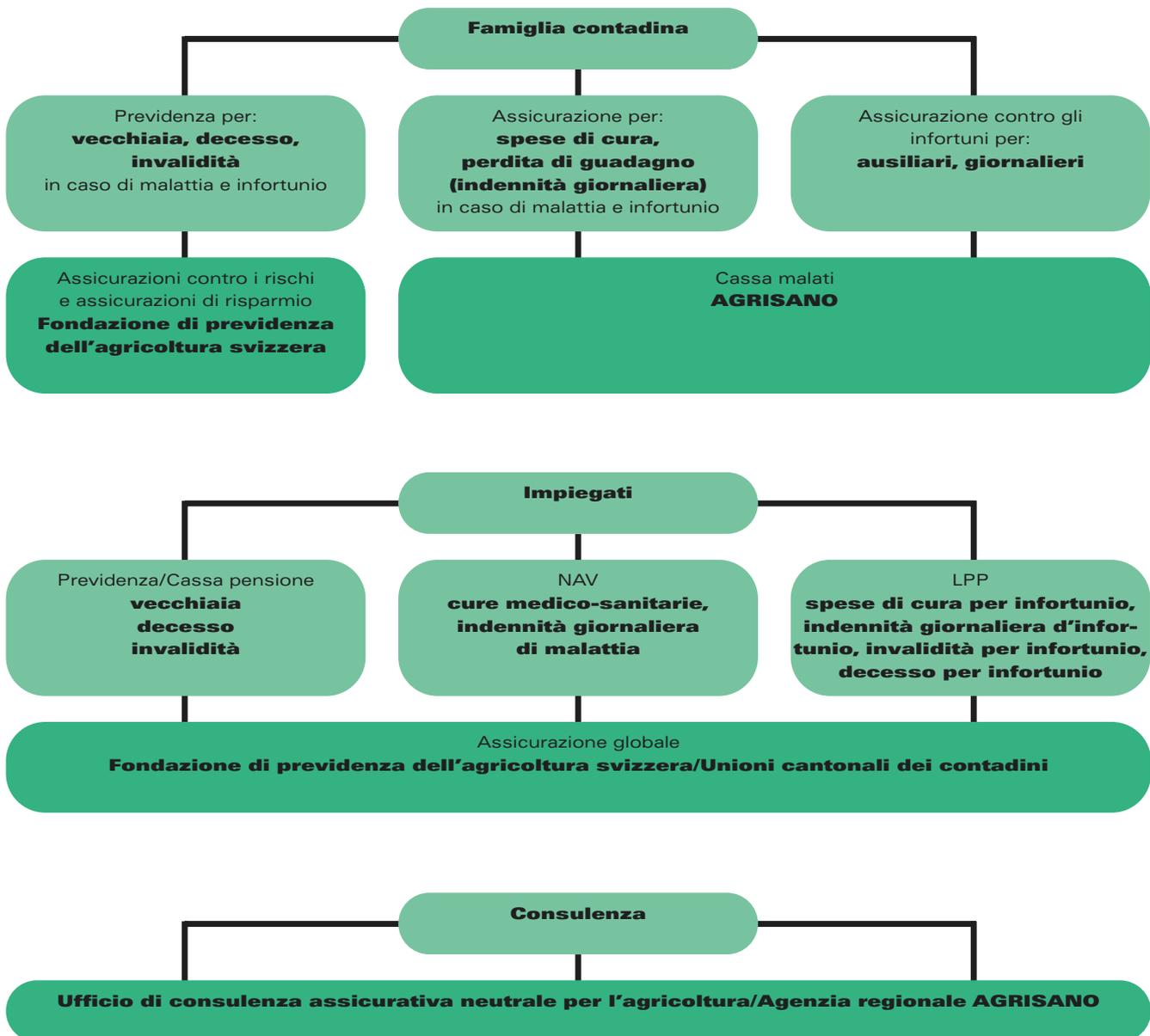
servizio di consulenza neutrale, permette alle famiglie contadine di allestire, in modo vantaggioso e completo, un piano di protezione assicurativa per cose e persone.

AGRISANO è solida e conveniente

La Cassa Malati contadina ha annunciato di avere conseguito nell'esercizio 2001 risultati molto soddisfacenti. I risultati dell'esercizio 2002 appaiono invece scarsamente soddi-

sfacenti. La situazione finanziaria della Cassa continua comunque ad essere solida. Il forte aumento del numero di associati al 1° gennaio 2002 (oltre il 40%) ha messo sotto pressione l'amministrazione: grazie però al grande impegno di tutti gli interessati è stato possibile superare l'onda di piena senza particolari inconvenienti. I premi hanno subito, a partire dal 1° gennaio 2003, un ennesimo, sensibile aumento. Se confrontati con quelli della concorrenza, questi premi continuano tuttavia ad essere molto convenienti.

Il concetto assicurativo agricolo adeguato - conveniente



Il concetto assicurativo agricolo, elaborato dalla Fondazione di previdenza dell'agricoltura svizzera, ha molti vantaggi per le aziende agricole. Se combinato con il servizio di consulenza neutrale, le aziende agricole hanno a disposizione un sistema conveniente per assicurare persone e cose in modo completo.

Al 1° gennaio del 2003 si contavano oltre 80'000 associati, con un aumento quindi del 10% rispetto all'anno precedente.

Le Fondazioni di previdenza e della Cassa pensione dell'agricoltura svizzera

Il secondo pilastro volontario, così come proposto dalla FPAS, offre alle famiglie contadine la possibilità di assicurarsi per la vecchiaia, il decesso e l'invalidità in base alle loro specifiche esigenze e a condizioni molto vantaggiose. Le possibilità legali offerte di ridurre il reddito imponibile mediante il versamento di con-



Paesaggio ripreso per il concorso fotografico dell'USC, intitolato «Entre Vullierens et Grancy» di Ghislaine Graf, L'Isle VD.

tributi alla previdenza professionale volontaria, possono essere sfruttate in modo ottimale con il sistema della Fondazione di previdenza. A causa di contrasti insorti con l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali e le autorità fiscali, nel marzo 2002 abbiamo dovuto imporre uno stop delle adesioni alla soluzione previdenziale. Ci auguriamo che, ora che sia il Consiglio nazionale che il Consiglio degli Stati si sono chiaramente espressi a favore dell'integrazione del cpv. 3 nell'Art. 4 della LPP, possano assicurarsi anche i lavoratori indipendenti secondo un sistema diverso da quello obbligatorio in vigore per i dipendenti. Nel corso del 2003 dovrebbe essere possibile sistemare le divergenze con le autorità e con ciò essere nuovamente in grado di sottoporre alle famiglie contadine un'offerta interessante per le nuove affiliazioni. Nell'anno in esame, anche la FPAS non è stata risparmiata dalla confusione che regna nell'economia finanziaria e assicurativa. Purtroppo è stata drasticamente ridotta la partecipazione agli utili che ci spetta da parte delle compagnie d'assicurazione cointeressate. Questo ha comportato un forte aumento dei premi netti per le assicurazioni contro i rischi.

Possono invece essere soddisfatti quegli assicurati che dispongono di

un'assicurazione di risparmio: su questa viene applicato anche per il 2002 il tasso d'interesse LPP del 4%. Il tasso d'interesse LPP è stato ridotto al 3,25% a partire dal 1° gennaio 2003.

Assicurazione globale e consulenza assicurativa neutrale

L'assicurazione globale rappresenta per tutti i datori di lavoro e dipendenti la via migliore per garantire quella protezione assicurativa completa e conveniente prevista dalla legge e dai contratti di lavoro. All'assicurazione globale hanno aderito ca. 8000 aziende con ca. 15000 dipendenti. Per i «non addetti ai lavori», la deregolamentazione nel settore assicurativo rende sempre più difficile comparare le diverse condizioni assicurative e comporre autonomamente un portafoglio assicurativo ottimale, senza doppioni e lacune. In questi casi vengono in aiuto gli uffici di consulenza assicurativa agricola, che svolgono il loro lavoro in forma assolutamente neutrale. Invitiamo perciò le famiglie contadine a mettersi in contatto, prima di stipulare un qualsiasi contratto assicurativo e di risparmio, con l'Ufficio di consulenza assicurativa agricola presente nel Cantone.

Gli uffici di consulenza assicurativa neutrale

GR 081 254 20 00
TI 091 851 90 91
CH 056 462 51 33

Bündner Bauernverband, Sekretariat, Sägenstrasse 97
Unione Contadini Ticinesi, Via Gorelle, Casella postale 447
Vorsorgestiftung der schweizerischen Landwirtschaft, Laurstrasse 10

7000 Chur
6592 S. Antonino
5201 Brugg AG 1

Relazione annuale della Fiduciaria e Stime (T & S)

«L'occhio del padrone ingrassa il cavallo!»

I cambiamenti radicali e le insicurezze della politica agricola non passano senza lasciare le loro tracce anche nel Dipartimento Fiduciaria e Stime. A tutti i collaboratori è stato chiesto di sviluppare misure e unità di consulenza adatte a rispondere alle specifiche esigenze degli operatori agricoli. In particolare è stato il nuovo orientamento, cioè la riorganizzazione delle aziende, ad occupare una posizione centrale.

Pianificazione strategica e nuovo orientamento

I prezzi dei prodotti nel settore agricolo si riducono. Il rischio viene sempre più spesso scaricato dagli acquirenti sugli agricoltori. Tutto lo scenario economico viene capovolto. I margini esigui con i tradizionali modelli comportamentali non sono più adeguati ad assicurare la sopravvivenza della famiglia e dell'azienda agricola. Ora vengono chieste misure adeguate. In primo luogo dovrebbero essere analizzati gli obiettivi di massima delle famiglie contadine. Per raggiungere questi obiettivi, molti responsabili d'azienda operano in base a modelli comportamentali fissi. L'idoneità dei modelli dovrebbe però essere verificata e, se del caso, questi andrebbero adeguati. I diversi risultati finanziari mostrano che in futuro sarà necessaria una gestione ancora più severa delle aziende. Nella consulenza si sono dimostrati validi i seguenti passi concreti per imprimere un nuovo orientamento a tutta la struttura:

- breve analisi e definizione della posizione
- consultare e farsi ispirare dalla borsa delle idee
- indicare anche idee insolite, svincolate dai tradizionali modelli com-

portamentali: salti quantici e non ottimizzare semplicemente un pochino (l'innovazione non è una semplice insegna ai bordi della strada!)

- procedure di valutazione molto semplici per vagliare e giudicare le idee
- prendere decisioni (in base alla valutazione)
- pianificarne l'attuazione, porre degli obiettivi concreti (redditività, supportabilità, liquidità, etc.)
- attuare la soluzione più coerente, quindi controllare e correggere (accompagnamento tecnico)

Chi non vede nulla, non può pilotare

È già capitato che moltissime buone strategie non abbiano avuto successo. Troppo spesso la causa è da ricercarsi nella cattiva attuazione della strategia più che nella sua inadeguatezza. Per esempio, anche un indebi-

tamento eccessivo non giunge senza preavviso! Se il responsabile dell'azienda svolge correttamente la sua funzione di gestione aziendale, sarà sicuramente in grado di riconoscere il peggioramento della situazione e di adottare conseguentemente le misure necessarie. Con obiettivi predefiniti e indici chiari, l'evoluzione dell'azienda non avrà zone d'ombra. Se si presenta una tendenza negativa, è necessario agire. Chi non vede nulla, non può pilotare. Perciò, un buon sistema informativo aziendale (contabilità, analisi delle prestazioni riferite al latte o all'ingrasso, etc.) è assolutamente necessario. La vecchia saggezza contadina lo dice chiaramente: «L'occhio del padrone ingrassa il cavallo!»

I requisiti richiesti ai responsabili delle aziende e alla gestione aziendale continuano ad aumentare: l'agricoltore deve poter fare assegnamento su un partner forte in materia fiduciaria. Noi gli offriamo questo sostegno e garantiamo un servizio globale.

Software contabile AgroTwin e AgroTech

Con AgroTwin è ora a disposizione un software contabile potente e moderno. L'agricoltore può inoltre ricorrere, con AgroTwin Cash, ad un'eccellente risorsa per gestire la



Cosa coltiverò ancora domani? Lo scenario economico dei contadini verrà capovolto: questo rende necessario un nuovo orientamento. Fiduciaria e Stime, un servizio dell'USC, aiuta a realizzarlo. Foto: «Auf dem Feld», Beatrice Hitz, Nürens Dorf ZH

contabilità sul proprio PC in collaborazione con un fiduciario. Nella primavera del 2003 verrà fornito il modulo tecnico per la registrazione AgroTech, che consente di collegarsi ai dati della contabilità, alla TVD e ad altre fonti. L'agricoltura ha così a disposizione uno strumento gestionale pienamente integrato e unico nel suo genere. Si tratta di un importante passo in direzione della semplificazione amministrativa! Solo con questo tipo di risorse le aziende possono essere gestite bene in un ambiente economicamente sfavorevole.

Diritto fondiario, diritto d'affitto e imposte

Dopo diversi interventi, la Confederazione ha rinunciato al raddoppio del limite d'attività e ha sottoposto ai due Consigli una progetto di legge ben equilibrato sul diritto fondiario e sul diritto d'affitto. La proposta contiene una liberalizzazione a favore di un auspicato adeguamento della struttura e una standardizzazione dei concetti di economia del lavoro. Anche quest'anno, la tassazione degli utili da liquidazione è stata fortemente tematizzata. Particolarmente fastidiosa è la tassazione in caso di un trasferimento di proprietà, dove non si ha alcun flusso di denaro ma devono essere versate grosse somme in imposte. Molti cantoni permettono già un differimento delle imposte fino a quando non saranno noti i risultati della imminente riforma della tassazione delle imprese. Si può parlare di una vera e propria vittoria a tappe. La prima cosa da fare è influenzare la riforma della tassazione delle imprese in modo da differire la tassazione (incluso il mantenimento della tassazione sul valore di reddito) o, a scelta, tassare l'utile in forma ridotta così come avviene per un pagamento in conto capitale del secondo pilastro.

Valore di reddito e pianificazione del territorio

Nel corso del 2002 sono state rielaborate le istruzioni per la stima del

valore di reddito agricolo. Entreranno in vigore a inizio febbraio 2003. Oltre ai molti adeguamenti tecnici, è stato riveduto anche il livello del valore. Dal valore di reddito è stato inoltre estratto il contingente e le scorte di foraggi secchi. Con le nuove istruzioni sarà possibile stimare facilmente le aziende che non corrispondono all'azienda standard.

Nel corso del 2002 è emerso che gli agricoltori non chiedono cambiamenti di utilizzo su grande scala, come temuto dai pianificatori. Al centro vi era evidentemente lo sfruttamento delle possibilità nel settore «magazzinaggio, preparazione, vendita», che sono state rese possibile con la revisione. Appare evidente che non tutti i pianificatori si sono trovati a loro agio con questa apertura e che ora, nella fase esecutiva, cercano di frapporre quanti più ostacoli possibile. Il nostro impegno, in tutta la Svizzera, per le revisioni dei piani di riferimento e dei piani di zona, come pure per i ricorsi in materia edilizia, mostra tuttavia chiaramente la sua efficacia. Inoltre, nel settore dei cavalli in pensione è stato istituito un gruppo di lavoro. Si è delineato un consenso. È d'altronde incomprensibile il fatto che i cavalli in pensione non debbano essere conformi alla zona, considerato che a tale proposito vengono corrisposti dei pagamenti diretti!

La contadina come co-imprenditrice

Un ulteriore campo d'attività è la posizione della contadina all'interno della famiglia e anche della politica agricola. È importante che sia la contadina a decidere consapevolmente per l'una o l'altra soluzione. Una volta di più appare evidente che deve essere promossa responsabilmente la formazione di un'opinione. La scelta della soluzione ottimale è quindi soprattutto una decisione personale ed emozionale, se non c'è in primo piano l'ottimizzazione dell'AVS e delle imposte. Detto in modo più esplicito, la contadina deve decidere se vuole essere o no una co-imprenditrice.

- Se la sua risposta è sì, e sempre che siano soddisfatte le premesse, dovrebbe calcolare anche l'AVS come lavoratrice indipendente. Gli stessi diritti comportano però anche gli stessi doveri, in veste di co-titolare sarà anche responsabile insieme al coniuge.
- Se la sua risposta è no, dovrebbe dichiarare i beni propri come prestito (contratto e contabilità), se questo confluisce nell'azienda, e calcolare un salario per l'AVS.

Queste misure sono la logica conseguenza di vecchi elementi di fatto: la contadina viene dichiarata ufficialmente come collaboratrice conformemente al suo impegno. Da questo ne derivano inoltre vantaggi economici e previdenziali.

Attività dei referenti della Fiduciaria e Stime

Per tutto l'anno, i nostri collaboratori sono stati a disposizione delle più diverse organizzazioni come referenti (UCA, scuole agricole, associazioni, etc.). Sono state fornite delucidazioni sui temi più vari come valore di reddito, diritto fondiario, diritto d'affitto, diritto matrimoniale, etc. Con questa attività si contribuisce in modo determinante all'ulteriore sviluppo della consulenza agricola e alla formazione professionale delle contadine e degli agricoltori.

Relazione annuale di AGROIMPULS

Il mercato della manodopera rimane teso

Il 1° giugno 2002 sono entrati in vigore gli accordi bilaterali tra Svizzera e UE/EFTA. Uno dei sette accordi riguarda la libera circolazione delle persone. Con questo accordo intervengono alcuni cambiamenti nel settore della manodopera straniera proveniente dai Paesi UE/EFTA come il Portogallo, ma anche nel settore dei praticanti agricoli provenienti da Paesi non facenti parte dell'UE. La precedenza alle persone provenienti dall'UE, fissata negli accordi bilaterali, ha determinato un ulteriore inasprimento della politica dei permessi per persone provenienti da Paesi non facenti parte dell'area UE/EFTA.

Invece di un allentamento nella concessione dei permessi alla manodopera proveniente dall'Europa dell'Est, come ripetutamente richiesto dall'USC, sono entrate in vigore nuove restrizioni. L'ampliamento dei nostri programmi per soggiorni di 18 mesi, approvato solo lo scorso anno, che prevedeva di passare da ca. 110 a 250 posti in totale, è stato improvvisamente rimesso in discussione. È caduta anche la possibilità di occupare praticanti per un periodo di 6 mesi. Anche la prassi per il rilascio dei permessi un po' più flessibile adottata da diversi cantoni, per esempio la possibilità di ripetere un tirocinio, è stata applicata in modo più restrittivo. Nonostante le sfavorevoli condizioni, siamo ugualmente riusciti ad aumentare il numero delle nostre intermediazioni di praticanti stranieri in Svizzera di 190 unità, portandoli ad un totale di 2'232. Si è così potuto prendere in considerazione la maggior parte delle richieste degli agricoltori.

Nel 2002 sono stati organizzati quattro viaggi di 2 giorni per i praticanti, aperti a tutti, e tre seminari obbliga-

tori di 2 giorni con escursioni per i praticanti provenienti dalla CSI (ex URSS). A questi eventi hanno partecipato in totale circa 800 praticanti.

I giovani svizzeri vogliono andare in Australia

Il numero degli svizzeri che completano un tirocinio all'estero è di nuovo aumentato leggermente. Vengono privilegiate le destinazioni Australia e Nuova Zelanda, a cui quest'anno si è aggiunto il Canada. Anche la nostra offerta per «vacanze attive», il farmstay in Nuova Zelanda, è una delle preferite. Per 1-3 mesi si lavora in un'azienda agricola ricevendo in cambio vitto e alloggio. Il programma è riservato non solo a giovani agricoltori diplomati ma anche a persone esterne al vero e proprio mondo dell'agricoltura (opportuna comunque una certa esperienza), a coppie o a intere famiglie.

Il reclutamento di manodopera nell'UE è problematico

La collaborazione avviata nel 2001 con l'Ufficio Sieber in Portogallo/Spagna per reclutare manodopera straniera è continuata anche nel 2002, a condizioni adattate alle mutate esigenze. Questa collaborazione è nata dopo che l'USC aveva chiesto, all'inizio del 2001, che venisse ammessa manodopera proveniente dall'Europa dell'Est. L'Ufficio federale degli stranieri (oggi diventato l'Ufficio federale dell'immigrazione, dell'integrazione e dell'emigrazione IMES) aveva fatto balenare una possibile apertura verso est solo se fosse stato dimostrato che nei paesi di reclutamento che godono del diritto di precedenza non era possibile, nonostante attive campagne di ingaggio, trovare un numero sufficiente di lavoratori. Nonostante una procedura di reclutamento migliorata, la ricerca non ha avuto molto successo. In tutta la Svizzera sono stati circa 500 gli annunci degli agricoltori per questo programma. Di questi, circa la metà sono riusciti a stipulare contratti con stagionali. Alla fine sono entrati, in parte con grande ritardo, circa 125 lavoratori, 50 dei quali hanno fatto ritorno in patria dopo poco tempo. Con queste più che deludenti cifre in mano, sono stati organizzati nell'autunno 2002



Praticanti rumeni al corso introduttivo di Langenthal BE nell'estate 2002.
Foto: Hanspeter Flückiger, Agroimpuls

diversi incontri con l'Ufficio federale degli stranieri al fine di comprovare l'effettiva impossibilità di ingaggiare un numero sufficiente di persone adatte provenienti dai tradizionali paesi di reclutamento. Nonostante una serie di discussioni, in parte anche molto accese, l'Ufficio federale è rimasto del parere che le prove apportate non fossero ancora sufficienti e che si dovesse continuare a fare per un altro anno ogni possibile sforzo.

Il corso «L'agricoltore come datore di lavoro»

Anche quest'anno, AGROIMPULS ha tenuto due volte il corso, della durata di un giorno, «L'agricoltore come datore di lavoro». Questo corso dà un quadro d'insieme di tutti i temi aventi una particolare rilevanza per il mondo dell'agricoltura nei settori: assicurazioni sociali, diritto del lavoro conformemente al CO, contratto tipo di lavoro, contratto collettivo di lavoro, regolamentazione degli stranieri, vie giuridiche in caso di controversie, problematica del lavoro in nero, etc. I partecipanti al corso devono essere messi in condizione di saper trattare in modo corretto con i loro dipendenti.

Il «Pure Märt» funziona bene

Il «Pure Märt», che offre i più diversi imballaggi/contenitori per il marketing diretto, ha fatto registrare anche nel 2002 un forte aumento delle sue attività. Questo sicuramente grazie anche al vantaggio supplementare derivante dalla scritta «Grazie, contadini svizzeri» riportata sui contenitori. Dal 2002 questa scritta viene stampata a fianco del logo già esi-



Nel 2002 è aumentato il numero di Svizzeri che, tramite AGROIMPULS, hanno assolto un periodo di pratica all'estero. Foto: Raccolta del frumento nelle grandi pianure australiane, di Jacques Fioud

Praticanti dalla Svizzera all'estero

da 4 a 18 mesi	2000	2001	2002
Europa	23	35	22
USA	41	25	24
Canada	22	19	34
Australia, Nuova Zelanda	52	45	47
Sudafrica	2	1	0
Giappone	3	0	1
Farmstay in Nuova Zelanda	5	5	10
Totale	155	130	138

Praticanti dall'estero alla Svizzera

da 4 a 18 mesi	2000	2001	2002
Europa Occidentale	26	25	17
Europa dell'Est	1443	1943	2127
Canada/Australia/Nuova Zelanda/Diversi	6	6	6
Giappone	15	19	17
Brasile	50	50	65
Totale	1540	2043	2232

870 agricoltori svizzero-tedeschi e da 120 agricoltori di lingua francese.

Marketing diretto, agricoltura e turismo

Il portale internet del marketing diretto agricolo www.bauernbieten.ch è stato presentato anche nel 2002 a diverse fiere ed è stato citato da vari mezzi d'informazione come «Schweizer Familie» o «20 Minuten». Abbiamo inoltre avviato una campagna pubblicitaria sui tram di Berna, Basilea e Zurigo. La nostra presenza

su internet si è conquistata un certo grado di notorietà e può contare su un buon numero di contatti giornalieri. Resta invariato l'obiettivo di mettere a disposizione dei commercianti diretti un portale in cui poter presentare ad un vasto pubblico i

propri prodotti e servizi in Internet senza andare incontro a grosse spese e all'interno di un ambito di costi ragionevole. Anche quest'anno AGROIMPULS è stato presente all'Olma e alla «Settimana verde» di Berlino insieme agli offerenti di agri-

turismo «Vacanze in fattoria» e «Dormire sulla paglia». AGROIMPULS continua nei suoi sforzi mirati a coordinare quanto meglio possibile il gruppo eterogeneo di offerenti del turismo agricolo.

Relazione annuale dell'Ufficio delle costruzioni agricole e di architettura (UCA)

UCA significa sicurezza ed esperienza nel mondo delle costruzioni

Nel 2002 l'UCA ha affrontato nuove sfide, perché i grandi cambiamenti in atto nel settore delle costruzioni agricole e private richiedono continui adeguamenti. Proprio in quest'ambito l'UCA, nella sua veste di pura impresa di servizi nel settore dell'architettura e della gestione delle costruzioni, offre una grande sicurezza ed esperienza. Grazie ad una rete di uffici regionali e ad un continuo scambio di idee e di esperienze, siamo in grado di soddisfare anche le esigenze più svariate. Dai più piccoli mandati di costruzione e informazioni fino alla consegna chiavi in mano, i collaboratori dell'UCA sono in grado di assistere i clienti nei lavori edili rispettando i più rigorosi criteri di economia, di credibilità e di serietà.

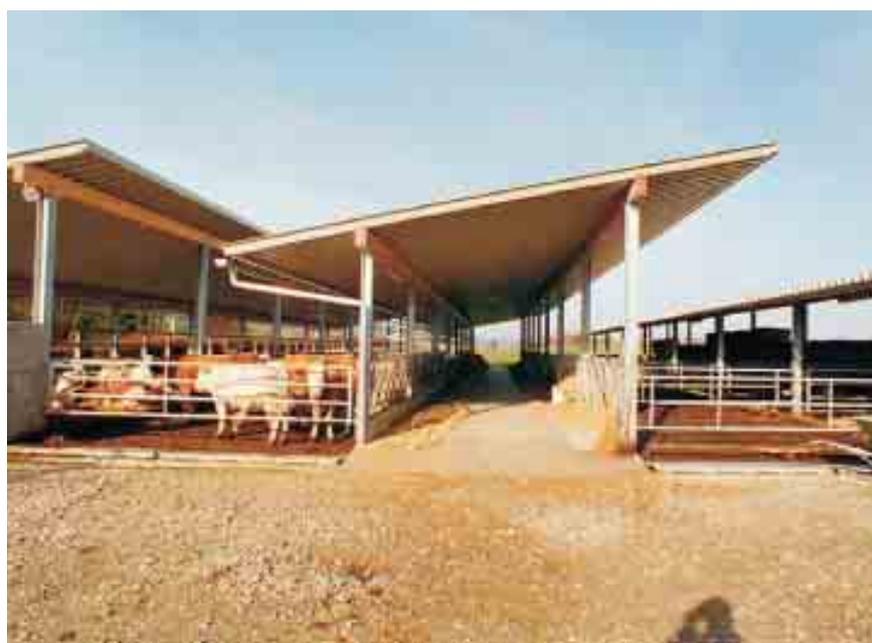
L'UCA aiuta il committente sotto forma di consulente indipendente

La tendenza in atto che privilegia, nel campo delle stalle, la realizzazione di edifici ispirati ad una sostanziale semplicità, richiede però anche la disponibilità di concetti costruttivi flessibili e ampliabili nonché di sistemi operativi ottimali anche in caso di cambiamenti nel concetto stesso di stalla. È importante, nella

fase di allestimento e di definizione degli obiettivi, investire tempo e denaro in quantità sufficiente. Il programma territoriale deve essere, unitamente al concetto aziendale, al fabbisogno finanziario e al bilancio alimentare, allestito insieme dal committente, dal consulente e dal pianificatore. Le analisi dei costi degli ultimi anni mostrano che si possono fare massicci risparmi nella realizzazione del corpo della costru-

zione ma che per contro aumentano sempre più le spese per gli equipaggiamenti tecnici. Un certo potenziale di risparmio si ha anche facendo ricorso ad apparecchiature e prestazioni disponibili all'esterno dell'azienda o in base ad accordi interaziendali, sempre allo scopo di identificare soluzioni ottimali.

Per la costruzione di stabili ad uso abitativo si può, attualmente, approfittare di una situazione caratterizzata da bassi prezzi di costruzione e da bassi tassi d'interesse. Gli investimenti in questo settore continuano ad essere interessanti. Sia che si tratti di nuove costruzioni o di ristrutturazioni, l'UCA vi può indicare il percorso più vantaggioso sotto il profilo economico. Il cambiamento di utilizzo di fabbricati già esistenti in zone agricole è soggetto a vincoli molto stretti, ma in questi casi beneficerete dell'esperienza dell'UCA!



Le analisi dei costi degli ultimi anni mostrano che si possono fare massicci risparmi nella realizzazione del corpo della costruzione, come qui per la stalla a stabulazione libera dello Strickhof a Wülflingen ZH. Foto: UCA



UCA Ufficio di
architettura



La tendenza in atto che privilegia, nel campo delle stalle, la realizzazione di edifici ispirati ad una sostanziale semplicità, richiede però anche la disponibilità di concetti costruttivi flessibili e ampliabili – un punto di forza dell'UCA.



Gli investimenti per la costruzione di stabili ad uso abitativo continuano ad essere interessanti. Come per questa casa a minienergia a Steffisburg BE. Attualmente si può approfittare di una situazione caratterizzata da bassi prezzi di costruzione e da bassi tassi d'interesse. Sia che si tratti di nuove costruzioni o di ristrutturazioni, gli uffici dell'UCA vi indicheranno delle soluzioni convenienti per la costruzione di stabili ad uso abitativo.

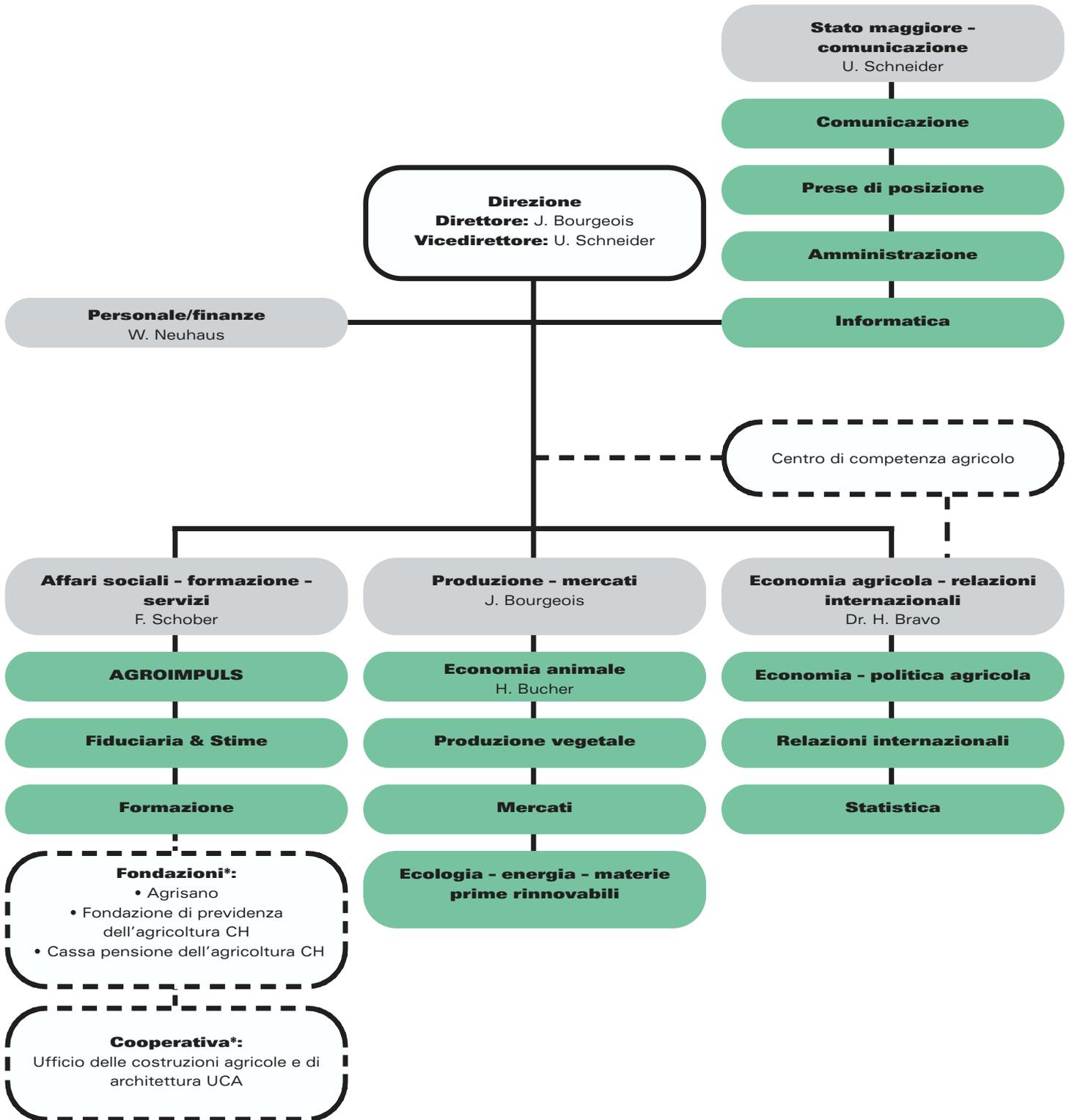
Gli uffici di architettura dell'UCA sono in grado, grazie alla grande esperienza acquisita, di risolvere anche i vostri problemi costruttivi! Approfittatene e telefonateci!

Ufficio delle costruzioni agricole e di architettura dell'USC

UCA Amministrazione Laurstrasse 10 5201 Brugg Tel. 056/462 53 71

Fax 056/462 53 16
e-mail: gl@lba.ch

Segretariato dell'Unione Svizzera dei Contadini al 1. 1. 2003



■ Dipartimenti
■ Sezioni

* Personalità giuridica propria, non sottostà direttamente alla direzione operativa

L'organico dell'Unione Svizzera dei Contadini era formato, al 31 dicembre 2002, da 81 impiegati a tempo pieno (23 donne, 49 uomini, 9 apprendisti). Nell'organico non sono inclusi gli impiegati della Fondazione di previdenza dell'agricoltura svizzera e della cassa malati AGRISANO.

Organizzazioni professionali cantonali (25)

- AG** Bauernverband Aargau, 5201 Brugg
- AI** Bauernverband Appenzell AI, 9050 Appenzello
- AR** Kantonaler Landwirtschaftlicher Verein von Appenzell AR, 9104 Waldstatt
- BE** Landw. Organisation Bern und angrenzende Gebiete (LOBAG), 3072 Ostermundigen
- BS/** Bauernverband beider Basel, 4222 Zwingen
- BL** Freiburger Bauernverband, 1700 Friborgo 1
Union des paysans fribourgeois, 1700 Friborgo 1
- GE** Chambre genevoise d'agriculture, 1217 Meyrin
- GL** Glarner Bauernverband, 8775 Luchsingen
- GR** Bündner Bauernverband, 7007 Coira
- JU** Chambre jurassienne d'agriculture, 2853 Courfaivre
- LU** Luzerner Bäuerinnen- und Bauernverband, 6210 Sursee
- NE** Chambre neuchâteloise d'agriculture et de viticulture, 2053 Cernier
- NW** Bauernverband Nidwalden, 6062 Wilen
- OW** Bauernverband Obwalden, 6006 St. Niklausen
- SG** St. Gallischer Bauernverband, 9230 Flawil
- SH** Schaffhauser Bauernverband, 8455 Rüdlingen
- SO** Solothurnischer Bauernverband, 4504 Soletta
- SZ** Bauernvereinigung des Kantons Schwyz, 6440 Brunnen
- TG** Thurgauer Bauernverband, 8570 Weinfelden
- TI** Unione Contadini Ticinesi, 6592 S. Antonino
- UR** Bauernverband Uri, 6462 Seedorf
- VD** Prométerre, 1000 Losanna 6
- VS** Chambre valaisanne d'agriculture, 1964 Châteauneuf-Conthey
- ZG** Zuger Bauernverband, 6330 Cham
- ZH** Zürcher Bauernverband, 8001 Zurigo

Organizzazioni agricole settoriali Produzione animale (22)

- Produttori Svizzera di Latte, Berna BE
- Arbeitsgemeinschaft Schweizerischer Rinderzüchter, Berna BE
- Federazione svizzera allevamento bovini bruni, Zugo ZG
- Federazione svizzera d'allevamento della razza pezzata rossa, Zollikofen BE
- Schweizerischer Holsteinzuchtverband, Posieux FR
- Verband für Simmentaler Alpflückviehzucht und Alpwirtschaft, Lenk i.S. BE
- GalloSuisse, Zollikofen BE
- Schweiz. Geflügelproduzenten, Huttwil BE
- Verband Schweizerischer Pferdezuchtorganisationen, Avenches VD
- Schweizer Berufsfischerverband, Ligerz BE
- Verband der schweizerischen Bienenzüchtervereine, Berna BE
- Suisseporcs, Sempach LU
- Swiss Beef, Region Ost, Gundetswil TG
- Swiss Beef, Mittelland, Glashütten AG
- Swiss Beef, Romandie, Moudon VD
- Swiss Beef Freiburg, Orsennens FR
- Schweizer Kälbermäster Verband, Berna AG
- Associazione svizzera per tenitori di vacche nutrici e madri ASVNM, Brugg AG
- Federazione svizzera d'allevamento ovino, Herzogenbuchsee BE
- Federazione svizzera allevamento caprino FSAC, Herzogenbuchsee BE
- Schweizerische Vereinigung der Hirschhalter, Lindau ZH
- Federazione svizzera per l'inseminazione artificiale (FSIA), Zollikofen BE

Produzione vegetale (18)

- Verband Schweizerischer Trocknungsbetriebe, Alberswil LU
- Associazione Svizzera Frutta, Zugo ZG
- Groupement vaudois des vigneron·s-tâcheron·s, Mont-sur-Rolle VD
- Vereinigung selbsteinkellernde Weinbauern, Epesses VD
- Schweizerischer Weinbauernverband, Berna BE
- SwissSem, Delley FR
- Verband Schweiz. Gärtnermeister, Zurigo ZH
- Association des horticulteurs de la Suisse romande, Morges VD
- Verband schweizerischer Baumschulen, Windisch AG
- Unione svizzera produttori di verdura, Berna BE
- Schweizerischer Verband der Zuckerrübenpflanzer, Ins BE
- Vereinigung schweizerischer Kartoffelproduzenten, Detlingen BE
- Swisstabacs, Posieux FR
- Associazione dei forestali Svizzeri, Grenchen SO
- Schweizerische Vereinigung für Silowirtschaft, Bremgarten BE
- Federazione svizzera dei produttori di cereali, Berna BE
- Schweizerische Interessengemeinschaft Bio-Rohstoffe, Ormalingen BL
- Waldwirtschaft Verband Schweiz, Soletta SO

Federazioni di cooperative (5)

- fenaco, sede centrale Berna BE
- Landwirtschaftlicher Genossenschaftsverband Schaffhausen, Sciaffusa SH
- LV-St. Gallen, San Gallo SG
- Agricola Ticinese SA, Bellinzona TI
- Union romande de moulins agricoles, Losanna VD

Altre sezioni (16)

- Association des groupements et organisations romands de l'agriculture (AGORA), Losanna VD
- Gruppo svizzero per le regioni di montagna, Berna BE
- Società svizzera di economia alpestre, Berna BE
- Schweizerischer Landfrauenverband, Brugg AG
- Schweizerischer Pächterverband, Rothenthurm SZ
- Arbeitsgemeinschaft der Berufsverbände landwirtschaftlicher Angestellter, Schötz LU
- Associazione gioventù rurale svizzera, Lindau ZH
- Schweizerischer Verband der Vereine ehemaliger Landwirtschaftsschüler und Hauswirtschaftsschülerinnen, Orsières VS
- Schweizerischer Verband für Landtechnik, Riniken AG
- Zentralschweizer Bauernbund, Brunnen SZ
- Landwirtschaftliche Bürgerschaftsgenossenschaft Baselland, Sissach BL
- Verein landwirtschaftlicher Grundeigentümer der Zentralschweiz, Ebikon LU
- Bio-Suisse, Basilea BS
- Schweizerische Vereinigung integriert produzierender Bauern und Bäuerinnen (IP Suisse), Zollikofen BE
- Cercle agricole du Jura bernois, Renan BE
- Verein Ferien auf dem Bauernhof, Altnau TG

Il Comitato direttivo dell'USC

Dal 30.4.2003, il Comitato direttivo era così composto:

Presidenti e membri onorari

- Gerber Peter, dipl. Ing. agr. ETH, a. Ständerat, 3270 Aarberg BE
- Sandoz Marcel, Ing. agr. EPFZ, Conseiller national, 1110 Morges VD
- Savary Jean, agriculteur, anc. Conseiller national, Grand Clos, 1625 Sâles FR
- Ehrler Melchior, lic. iur., lic. phil., Nationalrat, 5223 Riniken AG
- René Juri, anc. Directeur, 1052 Le Mont-sur-Lausanne

Presidente dell'USC:

- Walter Hansjörg, Landwirt, Nationalrat, 9545 Wängi TG

Vicepresidenti:

- Dupraz John, agriculteur, Conseiller national, 1286 Soral GE
- Il seggio del 2° vicepresidente è vacante

Altri membri del Comitato direttivo:

(stato al 30.4.2003)

- Ambauen Martin, Präsident Bauernverband NW, 6375 Beckenried NW
- Bossi Emilio, Ing. Agr. HTL, agricoltore, 6775 Ambri TI
- Brocard Christian, Ing. agr. ETH, 3971 Ollon VS
- Decurtins Walter, Landwirt, Präsident Bündnerbauernverband, Nationalrat, 7166 Trun GR
- Dissler Josef, Landwirt, Präsident LBV, 6110 Wolhusen LU
- Fasel Josef, Landwirt, Präsident UPF, 1715 Alterswil FR
- Glur Walter, Landwirt, Nationalrat, 4856 Glashütten AG

- Jäggin Erich, Landwirt, Präsident ZBV, 8932 Mettmensstetten ZH
- Kühne Josef, Landwirt, Präsident SMP, 8717 Benken SG
- Landolt Ernst, Landwirt, Ing. Agr. HTL, 8455 Rüdlingen SH
- Müller Walter, Landwirt, Präsident SGBV, 9478 Azmoos SG
- Nicod Bernard, Landwirt, 1523 Granges-près-Marnand VD
- Niklaus Ueli, Landwirt, Präsident Suisseporcs, 8564 Engwilen TG
- Oehrl Fritz Abraham, Landwirt, Nationalrat, 3623 Teuffenthal BE
- Schenker Franz-Xaver, Landwirt, Präsident SOBV, 4658 Däniken SO
- Schmid Thomas, Landwirt, Präsident fenaco, 6438 Ibach SZ
- Streit Ruth, Präsidentin SLFV, 1170 Aubonne VD
- Stauffer Roger, Landwirt, Präsident CNVA, 2058 Le Pâquier NE
- Wittenwiler-Amacker Milli, Bäuerin, Nationalrätin, 9630 Wattwil SG

Attività del Comitato direttivo nel 2002

Nelle 10 sedute ordinarie e in una seduta straordinaria tenutesi nel corso dell'anno, il Comitato direttivo ha trattato i seguenti temi chiave:

- preparazione delle sedute della Camera dell'agricoltura e dell'Assemblea dei delegati
- pianificazione delle attività 2003
- lavori nei gruppi di lavoro interni dell'USC
- regolamentazione della successione del direttore dell'USC
- riorganizzazione del Segretariato dell'USC
- Nella seduta straordinaria del 9 settembre 2002 è stato deciso di proporre alla Camera dell'agricoltura di nominare Jacques Bourgeois come nuovo direttore dell'USC.

I membri del Comitato direttivo sono stati tenuti costantemente informati sui seguenti temi d'attualità:

- PA 2007
- expoagricole02
- agrigate.ch
- «Suisse qualité»

Oltre alle nomine e alle raccomandazioni per le votazioni federali sono stati trattati gli affari correnti. Le attività più importanti nel 2002 sono state:

- Gennaio Il Comitato direttivo ha approvato il budget 2002 rimettendolo all'attenzione della Camera dell'agricoltura e autorizzato il contributo 2001 dell'USC alla Comunicazione di base.
- Febbraio Il Comitato direttivo ha deciso la costituzione di una Commissione di guida «avanti» (progetti EDP).
- Marzo Il Comitato direttivo ha discusso il progetto «Rapporto sulla situazione» e ha approvato il relativo modo di procedere.
- Aprile Il Comitato direttivo ha approvato le prese di posizione relative alla revisione della legge sulla protezione delle specie, alla revisione della legge sui brevetti ed ha autorizzato il documento che definisce la posizione dell'USC sulla legge del mercato dell'elettricità.

- Maggio Il Comitato direttivo ha discusso la regolamentazione della successione del Direttore Melchior Ehrler. Per la procedura di scelta, il Comitato di presidenza è stato ampliato di 4 membri facenti parte del Comitato direttivo.
- Giugno Il Comitato direttivo ha discusso una prima valutazione della PA 2007.
- Agosto Il Comitato direttivo ha discusso il documento Visione «2020» del gruppo di lavoro Futuro ed ha approvato il relativo modo di procedere.

Ottobre Il Comitato direttivo ha discusso la situazione del mercato lattiero ribadendo il concetto del contingentamento del latte.

Ha autorizzato il regolamento per la Commissione di formazione professionale dell'USC e autorizzato il regolamento sul finanziamento e la ripartizione dei seggi delle organizzazioni membri presso l'USC rinviando entrambi gli atti all'attenzione della Camera dell'agricoltura e dell'Assemblea dei delegati.

Novembre Il Comitato direttivo ha autorizzato il nuovo organigramma e le proposte di riorganizzazione del Segretariato dell'USC.

Urs Schneider è stato nominato vicedirettore dell'USC.

Il Comitato direttivo ha dato parere favorevole ad una partecipazione alla soluzione del software Agro-Tech.

Dicembre Il Comitato direttivo ha discusso e approvato la posizione sull'iniziativa Gentech-Stopp e l'ulteriore modo di procedere in merito alla PA 2007, rimettendo il tutto alla seduta straordinaria della Camera dell'agricoltura del gennaio 2003.

La Camera dell'agricoltura dell'USC

(stato al 30.4.2003)

Canton Argovia

- Bucher Ralf, Geschäftsführer BVA, 5201 Brugg
- Frey Daniel, Präsident VSGP, 5054 Kirchleerau
- Ré Madeline, Geschäftsführerin SLFV, 5200 Brugg
- Steinmann Pius, Landwirt, 5619 Büttikon
- Villiger Andreas, Präsident BVA, 5643 Sins
- Villiger-Villiger Josef, Präsident ZBB, 5637 Beinwil

Canton Appenzello Interno

- Dörig Emil, Landwirt, Präsident Bauernverband Appenzell AI, 9057 Weissbad

Canton Appenzello Esterno

- Giezendanner Hansueli, Präsident Landwirtschaftlicher Verein Appenzell AR, 9053 Teufen

Cantoni Basilea Campagna e Basilea Città

- Gschwind Gregor, Landwirt, 4106 Therwil

Canton Berna

- Aebi Andreas, Landwirt, 3473 Alchensdorf
- Aebi Markus, Landwirt, 3429 Hellsau
- Aeschbacher Hans, Landwirt, 3073 Gümliigen
- Balmer Walter, Landwirt, 3204 Rosshäusern
- Eicher René, Präsident CAJB, 2710 Tavannes
- Eggimann Simon, Landwirt, 3454 Sumiswald
- Felley Pierre-Yves, Direktor BSW, 3007 Berna
- Fuhrer Regina, Präsidentin Bio Suisse, 3664 Burgistein
- Künzi Hans, Geschäftsführer ASR, 3076 Worb
- Lehnher Berchthold, 3007 Berna
- Ryser Hanni, 3114 Oberwichtach
- Schwarz Elisabeth, Dipl. Bäuerin, 3612 Steffisburg
- Wäfler Peter, Amt für Landwirtschaft, 3011 Bern
- Weyeneth Hermann, Landwirt, Nationalrat, 3303 Jegenstorf
- Wüthrich Hans-Ulrich, Sekretär SGP, 4950 Huttwil
- Wyss Werner, Landwirt, 3422 Kirchberg

Canton Friburgo

- Andrey Peter, Landwirt, 1714 Heitenried
- Blanc Daniel, Directeur UPF, 1700 Fribourg 1
- Chassot André, Président ORLAIT, 1541 Bussy
- Cotting Henri, agriculteur, 1731 Petit-Ependes
- Derron Willy, agriculteur, 1788 Praz/Vully
- Glauser Fritz, Landwirt, 1553 Châtonnaye
- Godel Georges, agriculteur, 1503 Ecublens
- Rügger Andreas, 1567 Delley

Canton Glarona

- Freuler-Näf Franz, Präsident Glarner Bauernbund, 8750 Glarona

Canton Grigioni

- Lareida Hansueli, Sekretär BV GR, 7007 Coira

Canton Giura

- Eggenschwiler Vincent, agriculteur, 2832 Rebeuvelier

Canton Lucerna

- Brunner Peter, Landwirt, 6026 Rain
- Bürli Josef, Landwirt, Präsident VSTB, 6142 Gettnau
- Jans-Gähwiler Pius, Präsident SOV, 6284 Gelfingen
- Jung Franz, a. NR, 6274 Eschenbach
- Schmid Pius, Landwirt, 6173 Flühli
- Tschuppert Karl, Landwirt, Nationalrat, 6218 Ettiswil

Canton Obwaldo

- Zumstein Walter, Präsident BV OW, 6078 Lungern

Canton San Gallo

- Abderhalden Anni, Bäuerin, 9656 Alt St. Johann
- Abderhalden Jörg, Landwirt, 9656 Alt St. Johann
- Hofstetter Karl, Landwirt, 8722 Kaltbrunn
- Lüchinger Willi, Landwirt, 9451 Kriessern
- Müller Hans, Sekretär BV SG, 9230 Flawil
- Wachter-Walser Johann, Landwirt, 8887 Mels

Canton Soletta

- Brügger Peter, Sekretär BV SO, 4504 Soletta

Canton Svitto

- Eberhard Anton, Landwirt, Nationalrat, 6402 Merlischachen

Canton Turgovia

- Binswanger Andreas, Präsident TGBV, 8280 Kreuzlingen
- Hascher Hermine, Geschäftsführerin TGBV, 8570 Weinfelden
- Jöhr-Nater Marianne, Bäuerin, 8561 Ottoberg
- Schär Conrad, Landwirt, 9223 Schweizersholz
- Schnyder Ruedi, Landwirt, 8566 Ellighausen
- Spirig Bernhard, Gärtner, 8570 Weinfelden
- Ullmann Claus, Landwirt, 8264 Eschenz

Canton Uri

- Arnold Peter, Landwirt, 6377 Bürglen

Canton Vaud

- Berlie Olivier, Président des Laiteries Réunis de Genève, 1278 La Rippe
- Bovet Fred-Henri, Président ASVNM, 1271 Givrins
- Gavillet Antoinette, 1059 Peney-le-Jorat
- Hermanjat Pierre, agriculteur, 1291 Commungny
- Mamin Henri, agriculteur, Président Prométerre, 1807 Blonay
- Meyer Albert, 1085 Vulliens
- Meyer Anton, agriculteur, 1143 Apples
- Pellaux Yves, agriculteur, 1405 Pomy
- Pidoux Jean-Luc, agriculteur, 1526 Forel-sur-Lucens
- Thomas Luc, Directeur Prométerre, 1000 Losanna

Canton Vallese

- Chevier Maurice, Conseiller national, 1983 Evolène
- Pillet Marie-Noëlle, paysanne, 1963 Vétroz

Canton Zugo

- Meier Sebastian, Landwirt, 6332 Hagendorn
- Murer Josef, Präsident Zuger Bauernverband, 6340 Baar

Canton Zurigo

- Binder Alfred, Landwirt, 8934 Knonau
- Binder Max, Präsident SVTL/ASETA, Nationalrat, 8308 Illnau
- Erb-Schärer Alfred, Landwirt, 8408 Winterthur-Wülflingen
- Hess-Wittwer Albert, Landwirt, 8636 Wald
- Maurer Ueli, Sekretär BV ZH, Nationalrat, 8342 Wernetshausen
- Matzinger Eveline, 8308 Illnau
- Meyer Ernst, Landwirt, 8450 Andelfingen
- Schwendimann Werner, Präsident SVZ/FSB, 8477 Oberstammheim

I Cantoni GE, NE, NW, SH, TI sono rappresentati nella Camera dell'agricoltura da membri del Comitato direttivo.

L'attività della Camera dell'agricoltura nel 2002

All'interno della Camera dell'agricoltura si è sempre riferito su temi d'attualità. Le principali decisioni sono:

Seduta del 4 gennaio 2002: la Camera dell'agricoltura ha discusso le posizioni sulla PA 2007 e approvato la presa di posizione.

Seduta del 26 febbraio 2002: la Camera dell'agricoltura autorizza il budget 2002 dell'USC.

Seduta del 30 aprile 2002: la Camera dell'agricoltura ha approvato il bilancio 2001 dell'USC e il Rapporto annuale 2001. La Camera ha dato il suo consenso alla fusione tra USC e SSA.

Seduta del 12 settembre 2002: la Camera dell'agricoltura è ospite dell'Expoagricole di Morat. La Camera discute su come procedere e le posizioni della PA 2007.

Seduta del 23 settembre 2002: la Camera dell'agricoltura vota all'unanimità Jacques Bourgeois, finora vicedirettore dell'USC, a nuovo direttore dell'USC.

Seduta del 26 ottobre 2002: la Camera dell'agricoltura accoglie, in qualità di membro con diritto di voto, la Federazione svizzera per l'inseminazione artificiale (FSIA). La Camera approva il regolamento per il finanziamento e la ripartizione dei seggi delle organizzazioni membri dell'USC rimandando gli atti all'Assemblea dei delegati. La Camera dell'agricoltura ha deciso, con due voti contrari, di non aderire al Comitato per l'iniziativa Gentech-Stopp.

Assemblea dei delegati 2002

L'USC chiede un piano sociale per i contadini

Il 12 novembre, il presidente Hansjörg Walter ha dato il benvenuto agli ospiti d'onore e ai delegati al Kursaal di Berna aprendo così ufficialmente l'Assemblea dei delegati 2002. Il rapporto annuale era già stato reso disponibile ai membri a inizio estate sotto forma di allegato alla «Bauern Zeitung», all'«Agri» e all'«Agricoltore Ticinese» ed è stato approvato all'unanimità dai delegati. Il programma delle attività 2003 era già stato discusso nel corso dei diversi seminari regionali. I delegati hanno approvato il programma 2003 presentato. Dopo vivaci discussioni, i delegati hanno approvato la nuova aliquota contributiva del 60% per le organizzazioni cantonali e del 40% per le organizzazioni di categoria. Questa redistribuzione era stata già decisa in linea di massima nel 1995. Le necessarie modifiche del regolamento sono state accettate all'unanimità.

Il Presidente ha criticato la tendenza alla liberalizzazione unilaterale della PA 2007 e ha chiesto una riforma agricola socialmente sopportabile. I delegati hanno approvato una risoluzione all'attenzione del Consiglio federale in cui viene richiesto un piano sociale per l'agricoltura e l'istituzione di un indennizzo per cessazione d'azienda.

Le elezioni dei sostituti nella Camera dell'agricoltura si sono svolte in globo. Tutti i nuovi membri proposti per la Camera dell'agricoltura sono stati eletti all'unanimità. Ruth Streit, presidente dell'Unione svizzera delle contadine, è stata eletta dai membri presenti della Camera dell'agricoltura, in una votazione separata, a succedere ad Annemarie Will nel Comitato direttivo dell'USC. Il presidente Hansjörg Walter si è congedato da Annemarie Will dopo sette anni di attività nel Comitato direttivo dell'USC in veste di presidente del-

l'Unione svizzera delle contadine, ringraziandola per l'impegno profuso a favore dell'agricoltura svizzera e delle contadine del nostro Paese. Un ringraziamento speciale è andato al dimissionario direttore Melchior Ehrler, che per 25 anni è stato al servizio dell'USC e che negli ultimi 15 anni ha gestito, in veste di direttore, le sorti dell'USC. I delegati hanno eletto Melchior Ehrler membro onorario. Un ringraziamento speciale è andato pure al vicepresidente Peter Hegglin, per i suoi numerosi anni al servizio dell'USC. I delegati hanno felicitato Peter Hegglin per la sua elezione nel Consiglio di Stato del canton Zugo, augurandogli tanto successo nella sua attività futura.



Melchior Ehrler, direttore dell'USC fino ad agosto, in occasione dell'Assemblea dei delegati ha ricevuto una bicicletta da corsa come regalo d'addio. Foto: Hans Rüssli

Questo è ciò che ha fatto l'USC nel corso del 2003

Il rapporto tratta le attività dell'USC nel 2002, ma il lavoro continua. Elenchiamo perciò qui le attività più significative svolte nel primo semestre del 2003.

PA 2007: Nei primi mesi del 2003 è stata la discussione parlamentare sulla politica agricola 2007 ad occupare intensivamente l'USC. Durante la consulenza delle commissioni preliminari e del Parlamento, l'USC ha fatto tutto il possibile per apportare dei miglioramenti a favore delle famiglie contadine, riuscendoci su numerosi punti. In modo particolare, in un periodo economicamente difficile, è riuscita a far fissare il limite di spesa per l'agricoltura a 14,092 miliardi di franchi per il periodo 2004-2007. Il Consiglio nazionale ha accettato le modifiche alla legge sull'agricoltura con 124 voti favorevoli e 16 contrari, mentre il credito quadro è stato perfino accettato con 132 voti favorevoli e 2 contrari. Con questa accettazione su larga scala il Consiglio nazionale ha mostrato la sua fiducia nelle famiglie contadine e nella politica agricola.

OMC: l'USC si impegna attivamente, nell'ambito dei negoziati agricoli dell'OMC, per gli interessi dell'agricoltura svizzera. La proposta presentata nel febbraio 2003 dall'OMC per i negoziati agricoli era unilateralmente a favore dei grandi esportatori agricoli. In particolare nel campo dell'accesso ai mercati, l'OMC ha proposto misure di liberalizzazione semplicemente non sopportabili per l'agricoltura svizzera. I membri dell'OMC non sono stati in grado di trovare, entro fine marzo come originariamente previsto, l'accordo sulle modalità per la conferenza dei ministri di Cancún. A fine marzo, una delegazione dell'USC, insieme a rappresentanti delle organizzazioni di categoria, ha illustrato direttamente al Presidente dell'OMC per i negoziati agricoli le richieste e la posizione degli agricoltori svizzeri.

La Confederazione sostiene l'USC: nella sua riunione del 9 aprile, il Consiglio federale ha precisato in tre settori i mandati della delegazione svizzera per il round di negoziati di Doha dell'OMC. Per i negoziati agricoli si tratta di includere le regole per l'attuazione della multifunzionalità e cifre realistiche concernenti l'abolizione dei dazi e delle sovvenzioni.

Piattaforma agricola: anche nei primi mesi di quest'anno, l'USC ha collaborato attivamente, sotto la direzione del Dipartimento economia agricola e relazioni internazionali (DAI), al processo di trasparenza della piattaforma agricola. La piattaforma agricola ideata da Migros si prefigge di creare una maggiore trasparenza sui margini di una serie di prodotti selezionati nei settori latte, carne e campicoltura. Grazie alla costruttiva collaborazione dei rappresentanti della Centrale di consulenza di Lindau, dell'Istituto di ricerca di Tänikon e della Scuola di agricoltura e macchine agricole di Hohenrain, l'USC ha potuto richiamare ancora una volta l'attenzione di molti partecipanti alla piattaforma agricola su un tema quanto mai attuale: i prezzi dei produttori non coprono assolutamente i costi.

Il GL Futuro: il Gruppo di lavoro Futuro è una Commissione del Comitato direttivo dell'USC. Sotto la direzione del DAI, il GL Futuro si è occupato, nel corso di più riunioni, delle future condizioni quadro dell'agricoltura. Al centro del progetto vi è l'azienda familiare, le possibilità di conseguire un migliore valore aggiunto nonché il rafforzamento del valore del ruolo che le famiglie contadine ricoprono nel contesto della nostra società. Ora si tratta di mettere a punto le strategie per tradurre in realtà i concetti elaborati. Il GL Futuro ha ora ben chiaro che il cambiamento comportamentale necessario per trasformare il contadino in

imprenditore sarà un processo a lungo termine. Nella Sezione formazione dell'USC si sta perciò lavorando alacremente per predisporre una vera e propria «offensiva» formativa per l'area rurale.

Mercato del bestiame da macello: nel corso di intense trattative si è potuto raggiungere un accordo in base al quale le più importanti aziende di macellazione rinunciano, fino a nuovo avviso, ad addebitare ai produttori, come era stato in un primo tempo annunciato, le tasse di smaltimento. L'appello dell'USC agli agricoltori di non rifornire più quegli acquirenti che riscuotevano queste tasse, ha avuto il suo effetto. Sono in corso colloqui per trovare una soluzione soddisfacente per tutti i partner di mercato.

Piattaforma dei produttori di bovini: continuano i lavori per migliorare la rappresentanza degli interessi dei produttori di bovini. Dopo che nel 2002 è fallita la costituzione di un'associazione dei produttori di bovini, è stato approvato un piano per la creazione di una piattaforma decisionale. L'obiettivo è di rendere operativa questa piattaforma entro l'autunno del 2003.

Cura dei patrimoni zootecnici: nel 2002 l'USC ha sottoscritto con la Società dei Veterinari Svizzeri un accordo settoriale. L'obiettivo è l'ottimizzazione della salute degli animali, unitamente alla riduzione delle spese veterinarie. Il primo passo è stato un contratto tipo per la cura dei suini. È importante lo sganciamento del compenso per le prestazioni di consulenza e assistenza dei veterinari dai prezzi dei medicinali.

Pianificazione del territorio: in collaborazione con l'Ufficio federale dello sviluppo del territorio è stato possibile allestire una guida «Cavallo e pianificazione del territorio», che verrà pubblicata in giugno. In questo modo, finalmente, il cavallo troverà la sua giusta collocazione nel mondo dell'agricoltura.